

Table with subscription rates for various regions: Italia e Colonie, Estero, etc.

Table with publication details: Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI, including LA FESTA, IL CARROCCIO, etc.

Table with advertising rates: PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, etc.

UNITA' DELL'EUROPA

Dieci anni di pace non hanno servito a sollevare l'Europa tormentata ed inquieta, dai complessi problemi tacitamente maturati ai programmi della guerra...

che vive soltanto nelle glorie e nelle tradizioni del passato. Sostanzialmente adunque manca una coscienza europea che riconduca i diversi paesi a quella unità dello spirito europeo da tanta gente invocato per superare l'attuale crisi.

Il problema più urgente, senza dubbio gravissimo, è la minaccia dell'americano che non è lontana o prossima, ma è già in atto. La faccenda non è nuova. Era in potenza nei primi anni del nostro secolo e alla vigilia della guerra...

La Commissione degli Affari Esteri si riunisce sotto la presidenza di Paul Boncour per esaminare se la linea generale della mozione presentata dal relatore James Stern corrisponde alla decisione presa dalla Commissione stessa il 2 luglio e che era così concepita: «All'unanimità dei votanti la commissione si dichiara favorevole ad una ratifica con riserva del testo stesso della legge».

Un voto di ex combattenti. Il Mattin annuncia che l'Unione delle associazioni francesi di feriti, mutilati, ex combattenti della grande guerra e delle vedove, orfane ascendenti che raccolgono 600.000 combattenti e vittime della guerra, ha indirizzato a tutti i deputati una lettera circa la ratifica francese degli accordi sui debiti di guerra.

Le interpellanze alla Camera. La prima parte della seduta di ieri alla Camera è stata dedicata alla discussione delle interpellanze coloniali, il cui seguito è stato rinviato a venerdì prossimo.

Gli Stati Uniti assenti dalla conferenza di Londra. NEW YORK, 6 sera. La questione della partecipazione americana all'applicazione del Piano Young è oggetto di discussione in quei circoli politici e finanziari, nei quali si notano i più discordi pareri.

L'ex ministro Klotz denunciato per truffa. PARIGI, 6 sera. Il Giudice Istruttore ha rinviato innanzi al tribunale correzionale per truffa abuso di fiducia ed emissione di checkes a vuoto il signor Klotz ex ministro, detenuto a Fresnes.

La New York-Roma si inizierebbe oggi. L'aviatore Williams e i suoi compagni hanno intenzione di tentare domani a bordo del nuovo apparecchio Pasthander la trasvolata dell'Atlantico diretti a Roma se le condizioni meteorologiche si manterranno favorevoli.

Un'importante mancanza dell'Azienda autonoma stradale. Quindici milioni di nuovi lavori stradali - Il Ponte Druso in Bolzano. ROMA, 6 sera. Al Ministero dei Lavori Pubblici, s'è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo della strada, sotto la presidenza del sottosegretario Di Collanella.

DEBITI E RIPARAZIONI ANCHE LA COMMISSIONE DEGLI ESTERI PER LA RATIFICA CON RISERVA. PARIGI, 6 matt. Il Presidente della Camera ha ricordato poi che il deputato Dormann ha presentato una domanda di interpellanza sulla manifestazione degli ex combattenti contro la ratifica del trattato di pace.

IN ROMANIA. Vana opposizione a Maniu. Il piano Young rifiutato. BUCAREST, 6 matt. La situazione del Governo di Maniu sembra essersi fatta alquanto difficile in queste ultime sedute della Camera, in seguito alla opposizione sferrata dagli ebrei e dai rappresentanti della minoranza tedesca.

Le conversazioni in corso a Budapest. BUDAPEST, 6 sera. Terza è stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale: «Il Ministro ceco slovacco a Budapest ha visitato nel pomeriggio il ministro degli Esteri Walko per porre di nuovo sul tappeto la questione dell'arresto dello spia Pecha.

Il maresc. Pecori-Giraldi coi fatti sul monte Pasubio. VICENZA, 6 sera. Come ogni anno per iniziativa della Fondazione Tre novembre 1918, il 6 è glorioso presidente il Maresciallo d'Italia S. E. conte Guglielmo Pecori-Giraldi che in guerra fu comandante della Prima Armata.

Gli allievi nella Scuola Militare alla Tomba del Milite Ignoto. ROMA, 6 sera. Stamane gli allievi della Scuola Militare del corso 1929 presso l'aeroporto del Littorio si sono recati a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto, accompagnati dal personale istruttore e dalle maestranze della compagnia nazionale aeronautica.

La ferrovia delle Dolomiti. VENEZIA, 6 sera. Si è iniziato l'esercizio a trazione elettrica sulla ferrovia delle Dolomiti: Calalzo-Cortina d'Ampezzo, Dobbiaco. Fu riscontrato il perfetto funzionamento di ogni organo e la piena corrispondenza dei risultati al progetto e agli scopi di esercizio e turistici che si vollero conseguire.

Attività corporativa. LA RIUNIONE DEL COMITATO CENTRALE INTERSINDACALE. ROMA, 6 sera. Stamane alle ore 11,30 nel salone del Consiglio dei Ministri, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, si è riunito il Comitato centrale intersindacale.

Il Capo del Governo ha parlato agli stessi prefetti riuniti nel Salone del Consiglio dei ministri, affermando che la sua circoscrizione è definitivamente fissata l'autorità è i compiti dei capi della provincia, deve essere la guida dell'azione politica amministrativa, sociale e morale, che essi si accingono a compiere.

La chiusura del Congresso dei dirigenti industriali. Ja albo tecnico-scientifico di dirigenti industriali. ROMA, 6 sera. Il secondo Congresso nazionale dell'Associazione dirigenti industriali ha esaurito stamane i suoi lavori, discutendo e approvando varie relazioni tecniche. Sul tema «Ordinamento amministrativo delle aziende» il Congresso ha fatto voti che l'Associazione raccogliera presso ciascuna azienda, e specialmente fra quelle che producono materiale analogo, tutti i dati che interessano l'ordinamento amministrativo.

Le sedute del Pubblico Impiego. ROMA, 6 sera. L'Associazione generale fascista del Pubblico Impiego comunica « Nella sede sociale sotto la presidenza dell'on. Lusignoli si è riunito il Direttorio nazionale dell'Associazione generale fascista del pubblico impiego con l'intervento degli ispettori di zona e rappresentanti di tutti le regioni d'Italia. L'on. Lusignoli ha riferito dettagliatamente sulla situazione generale organizzativa che è risultata ovunque efficace.

La New York-Roma si inizierebbe oggi. L'aviatore Williams e i suoi compagni hanno intenzione di tentare domani a bordo del nuovo apparecchio Pasthander la trasvolata dell'Atlantico diretti a Roma se le condizioni meteorologiche si manterranno favorevoli.

Il maresc. Pecori-Giraldi coi fatti sul monte Pasubio. VICENZA, 6 sera. Come ogni anno per iniziativa della Fondazione Tre novembre 1918, il 6 è glorioso presidente il Maresciallo d'Italia S. E. conte Guglielmo Pecori-Giraldi che in guerra fu comandante della Prima Armata.

Gli allievi nella Scuola Militare alla Tomba del Milite Ignoto. ROMA, 6 sera. Stamane gli allievi della Scuola Militare del corso 1929 presso l'aeroporto del Littorio si sono recati a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto, accompagnati dal personale istruttore e dalle maestranze della compagnia nazionale aeronautica.

La ferrovia delle Dolomiti. VENEZIA, 6 sera. Si è iniziato l'esercizio a trazione elettrica sulla ferrovia delle Dolomiti: Calalzo-Cortina d'Ampezzo, Dobbiaco. Fu riscontrato il perfetto funzionamento di ogni organo e la piena corrispondenza dei risultati al progetto e agli scopi di esercizio e turistici che si vollero conseguire.

Il Capo del Governo ha parlato agli stessi prefetti riuniti nel Salone del Consiglio dei ministri, affermando che la sua circoscrizione è definitivamente fissata l'autorità è i compiti dei capi della provincia, deve essere la guida dell'azione politica amministrativa, sociale e morale, che essi si accingono a compiere.

La Commissione degli Esteri per la ratifica con riserva. PARIGI, 6 matt. Il Presidente della Camera ha ricordato poi che il deputato Dormann ha presentato una domanda di interpellanza sulla manifestazione degli ex combattenti contro la ratifica del trattato di pace.

IN ROMANIA. Vana opposizione a Maniu. Il piano Young rifiutato. BUCAREST, 6 matt. La situazione del Governo di Maniu sembra essersi fatta alquanto difficile in queste ultime sedute della Camera, in seguito alla opposizione sferrata dagli ebrei e dai rappresentanti della minoranza tedesca.

Le conversazioni in corso a Budapest. BUDAPEST, 6 sera. Terza è stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale: «Il Ministro ceco slovacco a Budapest ha visitato nel pomeriggio il ministro degli Esteri Walko per porre di nuovo sul tappeto la questione dell'arresto dello spia Pecha.

Il maresc. Pecori-Giraldi coi fatti sul monte Pasubio. VICENZA, 6 sera. Come ogni anno per iniziativa della Fondazione Tre novembre 1918, il 6 è glorioso presidente il Maresciallo d'Italia S. E. conte Guglielmo Pecori-Giraldi che in guerra fu comandante della Prima Armata.

Gli allievi nella Scuola Militare alla Tomba del Milite Ignoto. ROMA, 6 sera. Stamane gli allievi della Scuola Militare del corso 1929 presso l'aeroporto del Littorio si sono recati a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto, accompagnati dal personale istruttore e dalle maestranze della compagnia nazionale aeronautica.

La ferrovia delle Dolomiti. VENEZIA, 6 sera. Si è iniziato l'esercizio a trazione elettrica sulla ferrovia delle Dolomiti: Calalzo-Cortina d'Ampezzo, Dobbiaco. Fu riscontrato il perfetto funzionamento di ogni organo e la piena corrispondenza dei risultati al progetto e agli scopi di esercizio e turistici che si vollero conseguire.

Il maresc. Pecori-Giraldi coi fatti sul monte Pasubio. VICENZA, 6 sera. Come ogni anno per iniziativa della Fondazione Tre novembre 1918, il 6 è glorioso presidente il Maresciallo d'Italia S. E. conte Guglielmo Pecori-Giraldi che in guerra fu comandante della Prima Armata.

Il Capo del Governo ha parlato agli stessi prefetti riuniti nel Salone del Consiglio dei ministri, affermando che la sua circoscrizione è definitivamente fissata l'autorità è i compiti dei capi della provincia, deve essere la guida dell'azione politica amministrativa, sociale e morale, che essi si accingono a compiere.

La Commissione degli Esteri per la ratifica con riserva. PARIGI, 6 matt. Il Presidente della Camera ha ricordato poi che il deputato Dormann ha presentato una domanda di interpellanza sulla manifestazione degli ex combattenti contro la ratifica del trattato di pace.

IN ROMANIA. Vana opposizione a Maniu. Il piano Young rifiutato. BUCAREST, 6 matt. La situazione del Governo di Maniu sembra essersi fatta alquanto difficile in queste ultime sedute della Camera, in seguito alla opposizione sferrata dagli ebrei e dai rappresentanti della minoranza tedesca.

Le conversazioni in corso a Budapest. BUDAPEST, 6 sera. Terza è stato pubblicato il seguente comunicato ufficiale: «Il Ministro ceco slovacco a Budapest ha visitato nel pomeriggio il ministro degli Esteri Walko per porre di nuovo sul tappeto la questione dell'arresto dello spia Pecha.

Il maresc. Pecori-Giraldi coi fatti sul monte Pasubio. VICENZA, 6 sera. Come ogni anno per iniziativa della Fondazione Tre novembre 1918, il 6 è glorioso presidente il Maresciallo d'Italia S. E. conte Guglielmo Pecori-Giraldi che in guerra fu comandante della Prima Armata.

Gli allievi nella Scuola Militare alla Tomba del Milite Ignoto. ROMA, 6 sera. Stamane gli allievi della Scuola Militare del corso 1929 presso l'aeroporto del Littorio si sono recati a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto, accompagnati dal personale istruttore e dalle maestranze della compagnia nazionale aeronautica.

La ferrovia delle Dolomiti. VENEZIA, 6 sera. Si è iniziato l'esercizio a trazione elettrica sulla ferrovia delle Dolomiti: Calalzo-Cortina d'Ampezzo, Dobbiaco. Fu riscontrato il perfetto funzionamento di ogni organo e la piena corrispondenza dei risultati al progetto e agli scopi di esercizio e turistici che si vollero conseguire.

Il maresc. Pecori-Giraldi coi fatti sul monte Pasubio. VICENZA, 6 sera. Come ogni anno per iniziativa della Fondazione Tre novembre 1918, il 6 è glorioso presidente il Maresciallo d'Italia S. E. conte Guglielmo Pecori-Giraldi che in guerra fu comandante della Prima Armata.

Il tributo dei cattolici a "L'Avvenire d'Italia," segno di plauso e di indefettibile solidarietà

La nobile gara delle nostre regioni

Teoria della memoria

La memoria, tenetela cara, se l'avete. La mia, malcerta e stanca, mi pianto volentieri in asso e va di preferenza al natio lago, a veder acque e reni.

Chissà come è statol mentre scrivevo i nomi degli Eccellentissimi Presuli miei cari, m'è venuto in mente quello di Mons. Rosa, Arcivescovo di Perugia, santo, dotto, zelantissimo, tanto caro a Pio X, e l'ho incluso.

Passi per l'antipico: ma io dovevo ringraziare Mons. Arcivescovo di Ferrara, Conservando l'eredità di affetto per l'Avvenire del suo caro antecessore, il Card. Mauri, che volle per primo la vita del nostro giornale, Mons. Rossi ci onora della Sua stima fattiva.

Noi gli abbiamo la più recente devozione. Benediciamo il Signore, che l'ha guardato della recente infermità; augurando ai fratelli ferraresi di avere a lungo tra loro l'illuminato Pastore di oggi.

Non c'è due senza tre. Oltre che smemorato sono un po' tardo a capire. Il mio cervello è rivestito di una cortecchia spessa e ruvida. Me lo dicono tutti, con un cipiglio di rimprovero; quasi questi fabbricato lo con le mie mani questa casa matta per il comprendonio.

Dunque... Ma occorre un inciso lungo. Di solito, quando sono in giro compero l'Avvenire d'Italia. Qualche rivenditore passatista lo tien nascosto perché non prenda sale. E mi guarda in faccia con ammirata meraviglia.

Quando si torna nella sagrestia, nel proprio sagrato, si fa coro alle deplorazioni e ai lamenti sulla crisi della stampa cattolica.

Pieve di Goriano: Don Amerigo Guerreschi 10, Bologna: Rag. Giovanni Meloni 50, Bologna: Salvatici Domenico 10, Castenaso: Fratelli Damiani 200, Casalecchio di Reno: L'Arciprete 15, Bologna: Comm. Ing. Enrico Rossi 7, Corticella: Tartarini Don Camillo, arciprete 5, Frassineto: Juris Don Giovanni, parroco 5, Bologna: Can. Umberto Pedersoli, parroco 25, Bologna: Garagnani Don Gaetano 10, San Pietro Val Lemina: Don Giuseppe Manzoni, parroco 7, Besenigo: Pezzi Don Elvio, arciprete 7, Calliano: Don Severino Dematte, parroco 10, Mardimago: Zangirolami Giuseppe, parroco 5, Pieve di Cadore: Le Associazioni Cattoliche Femminili offrono come omaggio al loro Assistente Ecclesiastico Don Giovanni Giani per la propagazione del giornale, Treviso: Mons. prof. Luigi Mattarolo 40, Capriglia di Pietrasanta: Antonio De Francesco 3, Frattocchie: Don Arturo Sappada di Cadore: Troviero Don Antonio 10, Lussingrande: Budinich Don Guido 5, S. Stefano di Pindeolo di Cordignano: Maron D. Amedeo 7, Firenze: Lapi Renato 12, Massamascio: Don Gaetano Marcheselli 10, Verona: Mons. Giuseppe Manzoni 100, Verona: Menin Lino 100, Bologna: Simoncini prof. Luigi 5, Imperia: Don Antonio Secatore, parroco dell'Avvenire d'Italia, ora e sempre porti a noi la voce genuina e sana della Padre *

Reverella: Tartari Don Luigi 25, Bologna: N. N. soci più affettuosi auguri 50, Lucca: Malfatti can. Raffaello 5, Lucca: Fontana sac. prof. Vincenzo 5, Lucca: Barsotti sac. prof. Fabio 15, Tossignano: Il Priore don Eugenio Lucchesi 5, Bologna: Minghetti cav. Luigi 250, S. Nicolò a Trebbia: don Adelchi Albanesi, arciprete 20, Marola: Sac. prof. Secondo Barbani 23, Duveria: Don Benigno Fracasso, arciprete 20, Ferrara: Calzolari avv. Armando 2, Ferrara: P. Tarolito Strappati superiore dei Minori Conventuali 20, Ferrara: Romagna Manola 20, Bologna: Famiglia Cattagni 10, Giano del Castello: Gattoli Giovanni 25, Ormona: Dovara ing. Luigi Barco di Levico: Il Parroco don Pietro Panizza 7, Tione: Don Mario Giovannella 2, Vezzano di Trento: Tonolini don Giuseppe, arciprete 7, Arceto: Don Cesare Spallanzani, arciprete dell'Avvenire d'Italia, col più fervido saluto 50, Mantova: Cabrini don Gaetano, arcip. di S. Gerovaso 17, Vittorio Veneto - Seminario: cav. uff. don Granzotto relettore, mon. Camillo Fassetta 10, mons. Pteropan cav. Pietro 10, mons. Bianchini cav. Giacomo 10, mons. Emilio Di Ceva 10, Sac. prof. Saccoccia don Antonio 10, sac. prof. Lazzari don Giuseppe 10, sac. prof. Pizzina don Giovanni 10, sac. prof. Rosolen don Giovanni 10, sac. prof. Zoppas don Fortunato 10, sac. prof. Cesoldo don Giovanni 5, sac. prof. Stella don Costantino 5, mons. Luigi Paneghetti 10, Bologna: Fantini Riccardo 3, Bologna: Saltarelli, Giuseppe 3, Busto Arsizio: Le "Albine" Sorelle Pelizzoni 25, Maddalena: Proto Gabriele 3,50, Spreafico: Raccolta dalla "Sezione Buona Stampa": Favaretto don Giovanni 5; D'nesin don Paolo 5; De Sauria don Domenico 5; Felici Ederico 5; Santini Enrico 2; Fornasier Sante 5, Jesi: Lombardi don Cesare 5; Gambelli 20; Basili don Antonio 5; Battelli Luigi 1; Bertolotti Giovanni 3; Contadini Alfonso 10; Cervoni Nazareno 0,50; Pellegrini Lorenzo 2; Ceccolini Cesare 0,50; Pardi Giovanni 2; Biazatti Michele 0,60; Novelli Antonio 1; Sopranzetti Eugenio 1; Novelli David 0,70; Gigli Domenico 1; Vico Pacifico 0,50; Campedoglio Enrico 1; Flamini Mattia 0,25; Santoni Nazareno 1; Cocci Alberto 1; Bertini Guglielmo 0,50; Paoloni Agostino 1; Nicolini Alfredo 0,25; Andreoli Giovanni 1; Castelli Eraldo 1; Quaratesina Luigi 0,25, Castelpiano: Borgia D. Domenico 5, Sermoneta: Forestani Maria Antonia 2, e la speranza che il giornale possa occuparsi sempre più del movimento nostro in ogni campo e nazione: Camici Plinio 20, Badoloni Carlo 5, Gardiardi 5, Auronzo: Famiglia Chiarelli 10, Serralle: Il Pevano don Stefano Mondino 7, Brastello: Don Antonino Bresciani 7, Villafranca: Marchi Giovanni 10, Ravenna: Can. Lino Masetti 50, Ravenna: Parroco Aurelio Bonini 50, Ravenna: Mons. parroco Antonio Rotondi 20, Ravenna: Arciprete Giovanni Guberli 19,50, Bologna: Monsig. Emanuele Lanzarini 25, Firenze: Teresa Pasti 2 a favore dell'Avvenire d'Italia, ringraziando alla sua lontananza 50, Osnago: Pocioli Leonina «con i migliori auguri» 10, Rovigo: Maria Oliva «quale affettuosa e modesta abbozzata per gradire la mia piccola offerta» 20, Castellavazzo: Del Favero don Vittore 10, Monzuno: Don Augusto Calzavara 35, Albaro di Ziano: Don Giovanni Molinelli 7, Le Ville: Bernini don Bramante «con affetto ed ammirazione per il mio modesto obolo» 5, Verona: Abbonato 441, Verona: Sezione Veronese «Pro Luoghi Santi» 25, Verona: Zarellini Analia 10, Verona: Martini don G. B. 10, Albaro d'Adige: Baldini Giovanni 8, Castagnaro: Cairolo Eufemia 15, Buttapietra: Fabbri don Angelo 20, Verona: Marchesa Giulia Fumanelli Bottagisio 50, Verona: All'Avvenire d'Italia un nuovo pensionato statale offre con avvisata generosità un bacio d'amor rabbioso ai cattolicissimi che alla stampa cattolica preferiscono quella pagana e antica regime 5, Reno: all'Adige: L'arciprete Frico don Agostino 30, Bologna: N. N. 300, Bologna: Barcellari Adriano 100, Bologna: Cacciari Valentino «quale assiduo lettore ed amico fedele dell'Opera Card. Ferrari mando il mio modesto contributo alla sottoscrizione con l'augurio che ogni buon cattolico senta in questa via il dovere di aiutare la voce della stampa buona» 100, Torre di Zuzino: Don Annibale Zoratti «continuo nella mia via» 15, Castelnovo Sott. Morini Ermanno 10, Genova: Dottor Angelo Scheinone 17, Udine: Peratoner dott. cav. Leonido 50, Udine: Caterina Mander 30, Corchiza: Il Parroco don Vittorio Mancanotti 10, Pontianone: Il Vicario don Paolo Podorico 7, Arife: Il Parroco 7, Udine: Zuccheri Adolfo 5, Castellamare di Stabia: Cav. Vincenzo Starace, Presidente degli Uomini Cattolici 50, Prato: N. N. 50, Totale L. 49.814,25

Stasera sono stati ricevuti dal S. Padre i marinai delle navi navali americane sbarcati a Napoli e che sono venuti a Roma per visitare la Città. Sua Santità rivolgeva loro paterne parole di compiacimento e di benedizione.

Nei giardini del Vaticano, presso la grotta di Lourdes, avrà luogo domani il giuramento delle nuove guardie palatine d'onore e la consegna delle onorificenze e delle premiazioni. Alla caratteristica interessante cerimonia assisteranno alle personalità della corte e molti invitati.

Il Prefetto reggente la Questura comm. Angelucci, il Governatore della Città del Vaticano comm. Serafini, il Generale Giovagnoli, rappresentante il Comando della Divisione militare di Roma, il Comandante della Divisione interna dei Carabinieri, il Comandante della Gendarmeria pontificia, il Commissario di P. S. di Borgo e il Sottosegretario dei Palazzi apostolici hanno fatto ieri sera un sopralluogo in Piazza San Pietro per prendere tutte le disposizioni e studiare le misure di P. S. per la solenne processione del 25 corr. Si è stabilito che il pubblico potrà accedere liberamente nella piazza mentre poliziotti e tribune saranno costruite presso le scalinate. Il Corpo diplomatico assisterà alla solenne cerimonia dalla terrazza che sovrasta il colonnato a destra del portone di bronzo. Ai piedi della scalinata vi sarà un recinto per la rappresentanza delle Associazioni cattoliche. La formazione del corteo ed il percorso della processione del 25 sarà in gran parte una rievocazione di quelle processioni che i Sommi Pontefici usavano fare nella festività del Corpus Domini.

Il Santo Padre ha ricevuto in solenne udienza S. E. Calus Brediceanu. Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Rumania, il quale ha presentato le lettere credenziali con le quali viene dal suo governo accreditato nella suddetta qualità.

S. E. accompagnato dal consigliere di Legazione Demetrio Yurascu, veniva ricevuto in Vaticano da Mons. Nardone, segretario della S. Congregazione del Cerimoniale che lo accompagnava nella Sala degli Arazzi. Frattanto il S. Padre accompagnato dalla Sua Nobile Corte cavava nella Sala del Trionfo ove siedeva circondato dalla Sua Nobilità Anticamera. S. E. il Ministro consegnava a S. S. le lettere credenziali accompagnando la presentazione con parole di devoto omaggio da parte del suo governo. Il S. Padre rispondeva ringraziando delle belle espressioni rivolte e congratulandosi con quel Ministro. Il Santo Padre invitava poi S. E. nelle proprie stanze trattandolo in privato colloquio e consentiva quindi che S. E. gli presentasse i consiglieri d'ambasciata.

Dopo l'udienza pontificia S. E. riceveva ad esequiare il Cardinale Segretario di Stato col quale si trattava per qualche tempo a colloquio, dopo di che S. E. lasciava il Vaticano e faceva ritorno alla sua residenza dove nelle ore pomeridiane il Cardinale Segretario di Stato gli restituiva la visita.

La Tendopoli dell'Opera Cardinal Ferrari al Campo Carlomagno

Campo Carlomagno (Dolomiti) 6 sera. Con una simpatica cerimonia si è aperta la Tendopoli dell'Opera Cardinal Ferrari, sorta in questo campo a 1700 m. ai piedi delle Dolomiti del Brento, per accogliere i primi turisti di ospiti.

I due turni dal 3 al 24 luglio sono riservati a sole signorine. Con il 23 luglio avranno inizio i turni per giovani e sacerdoti.

La Tendopoli è costituita da un gruppo di grandi tende «Moretti» con pavimento in legno e doppia parete, fornite d'ogni comfort. Una tenda è adibita ad uso Cappella e in questa convengono tutte le macchine tendopoli per ascoltare la S. Messa. Un'altra per sala lettura con giochi, fonografo e apparecchio Radio. Sono state compiute delle belle escursioni ai laghi di Nambino, Malghette e ai rifugi Stoppani e Tuschetti e alla cima Tosa.

Alla sede del Comitato Tendopoli dell'O. C. F. in Via S. Sofia 7, Milano, continuano a pervenire numerose iscrizioni. Al medesimo si può richiedere il programma illustrato e qualsiasi informazione.

L'on. Mussolini riceve l'Arcivescovo di Taranto. ROMA, 6 sera. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, accompagnato da Mons. Germano Straniero e dal cav. Domenico Cavicchi, l'Arcivescovo di Taranto, S. E. Mons. Orazio Mazzella, che gli ha fatto omaggio di alcune sue opere. S. E. e il Capo del Governo ha vivamente ringraziato Mons. Mazzella per l'omaggio. (Stefani).

DALLA CITTÀ DEL VATICANO Mons. Borgongini presenterà lunedì le credenziali a S. M. il Re d'Italia

Il Ministro di Romania presenta le credenziali - Le suore del Sacro Cuore ricevute dal Santo Padre - La festa della Guardia Palatina - Le udienze di ieri

CITTÀ DEL VAT. 6 sera. Le credenziali del Nunzio apostolico a S. M. il Re d'Italia saranno presentate lunedì mattina. Alle ore 9,30 il Nunzio Apostolico Monsignor Borgongini Duca sarà ricevuto da S. M. il Re - che è attualmente a San Rossore e che farà ritorno per l'occasione a Roma - e gli presenterà le credenziali. La cerimonia si svolgerà al Quirinale.

Stasera sono stati ricevuti dal S. Padre i marinai delle navi navali americane sbarcati a Napoli e che sono venuti a Roma per visitare la Città. Sua Santità rivolgeva loro paterne parole di compiacimento e di benedizione.

Opinioni e fatti

L'ancora di Acqui pubblica: «Mentre speriamo ed attendiamo il risorgere di un quotidiano cattolico Piemontese, ai nostri Associati raccomandiamo vivamente l'Avvenire d'Italia». È un quotidiano cattolico, veramente nostro, ed è indubbiamente il giornale cattolico più diffuso, più informato, tecnicamente moderno.

Un'altra guerra. La annuncia Libro e Moschetto. Ma è incruenta e dovrebbe essere già nel suo svolgimento, qualunque nessuno se ne sia occupato: la guerra all'aggettivo, alle armi, ai danni della realtà politica, delle cose e dei fatti, è davvero oggi un abuso di aggettivi, d'ordinario sovratattivisti.

Un bello lotto del contadino lo ha pronunciato nella sua intervista l'onorevole Cacciari; ma in termini più lirici, come possono essere consentiti ad uno scrittore piuttosto che ad un organizzatore, lo canta il valoroso Romagnolo di Ravenna, che s'introduce coi miti versi virgiliani O fortunatos nimium sua si bona norint, Articolato Oh troppo felici di contadini, se il proprio bene conoscessero. Ma do no aver esaltato la povertà della terra, il periodo affronta coraggiosamente il problema morale.

Il male si è che oggi non possiamo con usual sicurezza d'un tempo adattarci nella visione idilliaca del contadino di Teocrito e non sappiamo davvero se ancor oggi lo sdegnoso Parini potesse cantare con uguale sicurezza e convinzione le lodi della vita rustica. Perché il male è qui anche nelle campagne sono penetrate troppe manie cittadine e borghesi. La lana non esiste più, salvo nelle trame di seta. C'è la calza di seta e la gonna corta, c'è l'osteria con troppe botti, e la sala da ballo con troppe vestie danzanti; c'è la bestemmia al posto del canto che riempie le pause di riposo; c'è il turbinolito al posto del rido parlare; c'è l'omero, che spesso lo si intende bestialmente, si che troppe nozze sono benedette, quando già il peccato le ha maledette; Ah! vecchie e ben tramontate ideologie politiche, che per un preteiso

Un bello lotto del contadino lo ha pronunciato nella sua intervista l'onorevole Cacciari; ma in termini più lirici, come possono essere consentiti ad uno scrittore piuttosto che ad un organizzatore, lo canta il valoroso Romagnolo di Ravenna, che s'introduce coi miti versi virgiliani O fortunatos nimium sua si bona norint, Articolato Oh troppo felici di contadini, se il proprio bene conoscessero. Ma do no aver esaltato la povertà della terra, il periodo affronta coraggiosamente il problema morale.

Il male si è che oggi non possiamo con usual sicurezza d'un tempo adattarci nella visione idilliaca del contadino di Teocrito e non sappiamo davvero se ancor oggi lo sdegnoso Parini potesse cantare con uguale sicurezza e convinzione le lodi della vita rustica. Perché il male è qui anche nelle campagne sono penetrate troppe manie cittadine e borghesi. La lana non esiste più, salvo nelle trame di seta. C'è la calza di seta e la gonna corta, c'è l'osteria con troppe botti, e la sala da ballo con troppe vestie danzanti; c'è la bestemmia al posto del canto che riempie le pause di riposo; c'è il turbinolito al posto del rido parlare; c'è l'omero, che spesso lo si intende bestialmente, si che troppe nozze sono benedette, quando già il peccato le ha maledette; Ah! vecchie e ben tramontate ideologie politiche, che per un preteiso

Un bello lotto del contadino lo ha pronunciato nella sua intervista l'onorevole Cacciari; ma in termini più lirici, come possono essere consentiti ad uno scrittore piuttosto che ad un organizzatore, lo canta il valoroso Romagnolo di Ravenna, che s'introduce coi miti versi virgiliani O fortunatos nimium sua si bona norint, Articolato Oh troppo felici di contadini, se il proprio bene conoscessero. Ma do no aver esaltato la povertà della terra, il periodo affronta coraggiosamente il problema morale.

Il male si è che oggi non possiamo con usual sicurezza d'un tempo adattarci nella visione idilliaca del contadino di Teocrito e non sappiamo davvero se ancor oggi lo sdegnoso Parini potesse cantare con uguale sicurezza e convinzione le lodi della vita rustica. Perché il male è qui anche nelle campagne sono penetrate troppe manie cittadine e borghesi. La lana non esiste più, salvo nelle trame di seta. C'è la calza di seta e la gonna corta, c'è l'osteria con troppe botti, e la sala da ballo con troppe vestie danzanti; c'è la bestemmia al posto del canto che riempie le pause di riposo; c'è il turbinolito al posto del rido parlare; c'è l'omero, che spesso lo si intende bestialmente, si che troppe nozze sono benedette, quando già il peccato le ha maledette; Ah! vecchie e ben tramontate ideologie politiche, che per un preteiso

di mirabolanti conquiste economiche e rivoluzioni sociali, hanno dei cuori buoni e semplici la via della cupidigia, la divisione dei beni, il fuoco dell'odio, l'ira, ecc. La grazia, la misericordia di Dio ogni fede religiosa.

Il campagnolo ritorno alla semplicità del suo vivere, senza l'orgoglio suo campo e la bellezza della sua terra, tra l'aria popolata di festini di nidiati di bimbi cinguettanti, i flari ubertosi rintronati dal muto di mirabolanti conquiste economiche e rivoluzioni sociali, hanno dei cuori buoni e semplici la via della cupidigia, la divisione dei beni, il fuoco dell'odio, l'ira, ecc. La grazia, la misericordia di Dio ogni fede religiosa.

Il sabato è un bel giorno caro ai lavoratori quotidiani della penna, che ci arrivano le voci sane e vitali di squallidi di freschezza e di argomei molti settimanali cattolici.

Il sabato è un bel giorno caro ai lavoratori quotidiani della penna, che ci arrivano le voci sane e vitali di squallidi di freschezza e di argomei molti settimanali cattolici.

Il sabato è un bel giorno caro ai lavoratori quotidiani della penna, che ci arrivano le voci sane e vitali di squallidi di freschezza e di argomei molti settimanali cattolici.

Il sabato è un bel giorno caro ai lavoratori quotidiani della penna, che ci arrivano le voci sane e vitali di squallidi di freschezza e di argomei molti settimanali cattolici.

Il sabato è un bel giorno caro ai lavoratori quotidiani della penna, che ci arrivano le voci sane e vitali di squallidi di freschezza e di argomei molti settimanali cattolici.

Il sabato è un bel giorno caro ai lavoratori quotidiani della penna, che ci arrivano le voci sane e vitali di squallidi di freschezza e di argomei molti settimanali cattolici.

Il sabato è un bel giorno caro ai lavoratori quotidiani della penna, che ci arrivano le voci sane e vitali di squallidi di freschezza e di argomei molti settimanali cattolici.

Il sabato è un bel giorno caro ai lavoratori quotidiani della penna, che ci arrivano le voci sane e vitali di squallidi di freschezza e di argomei molti settimanali cattolici.



IDROLITINA SERVE A PREPARARE LA PIU' GUSTOSA LA PIU' ECONOMICA GRATA LITIOSA ACQUA DA TAVOLA SOLA GIÀ ISCRITTA FARMACOPEA A.GAZZONI & C. BOLOGNA

LA RICETTA

NOVELLA DI FILIPPO PETROSELLI

UNA TREMENDA BEFFA

degli agenti controllori della GPU

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 6 luglio. La Direzione della GPU ha creato uno speciale corpo di agenti segreti...

Recentemente un gruppetto di questi agenti segreti, recatisi in un deposito di materiale ferroviario nei pressi di Veronej, riuscirono ad introdursi nel deposito stesso e ad asportarne tutto il materiale rotabile...

Gli agenti segreti autori della beffa, fatta uscire dal deposito delle locomotive una delle locomotive addette allo smistamento dei convogli ferroviari in stazione, se ne andarono per asportare tutto un convoglio di carri merci carichi di materiale di notevole valore.

Compiuta questa prima ruberia, tanto per vedere fino a che punto il

deposito era abbandonato incustodito, essi suonarono ripetutamente il segnale d'incendio, ma invano attesero lungamente l'arrivo del corpo dei vigili ferroviari.

Visto ciò, essi si diedero allora ad asportare dalla stazione tutte le lanterne ed i fanali di segnalazione su cui riuscirono a mettere le mani. Non contenti di ciò, entrarono nell'edificio della stazione ferroviaria, dopo lungo lavoro ne asportarono senza altro la cassaforte pesantissima.

Naturalmente il giorno seguente, appena svegliatisi, i funzionari ferroviari si accorsero della razzia che durante la notte era stata eseguita nel deposito e nella stazione, ed immediatamente si precipitarono al più vicino ufficio della GPU per denunciare una banda di contro-rivoluzionari aveva rubato un intero convoglio di carri merci.

I funzionari della GPU che erano già al corrente di tutto quello che gli agenti segreti avevano compiuto durante la notte, si fecero delle grasse risate, ascoltando il fantastico racconto fatto dai ferroviari che all'improvviso con somma loro meraviglia furono invitati a passare alle attigue carceri in attesa del giudizio. (Int. News Ser.)

La pattuglia Albertini verso Wahlenbergs

TORINO, 6 sera

La Stampa riceve da Oslo: Dal primo di luglio, la marcia della pattuglia di Albertini attraverso la Terra di Nord-Est, era divenuta difficile a causa delle condizioni del ghiaccio e delle bufera di neve e di vento che si erano scatenate su tutta la zona.

Anche i collegamenti radiotelegrafici erano diventati difficili. Ma, come è noto, la pattuglia che ha ormai eseguita tutta l'esplorazione della Terra di Nord-Est è formata di uomini allenati alle fatiche del ghiaccio ed è attrezzata in modo tale da poter affrontare qualunque situazione difficile.

Teri notte il tempo si è rimesso, e su tutta la zona non è rimasto che uno strato di nebbia che a poco a poco è andata dissolvendosi, consentendo in tal modo alla pattuglia, secondo informazioni già giunte, di dirigersi, in linea retta, verso la baia di Wahlenbergs, ove l'attende la baleniera Heim-Sucai.

Il Principe Ereditario torna a Torino

PISA, 5 sera. Alle ore 0,30 S. A. R. il Principe di Piemonte è partito per Torino.

DOVE SI SCOPRE L'AMERICA

Primo sguardo alla geografia dei cieli

Sempre più moderni... - Anche il cielo si paga - Il regno della "radio", - Si parla coi suoni e con la luce - Un surrogato del sole - Ma costa troppo!

BUENOS AYRES, Luglio. Non tutti gli uomini, borghesi o principi, sanno sorridere, perché il sorriso né si eredita né si apprende meccanicamente.

Così lessi in questi giorni su un quotidiano argentino che rievocava la figura del nostro Principe ereditario.

Umberto di Savoia qui viene chiamato « il principe del sorriso incantevole ». E — commento ancor più significativo — i giornalisti americani sono del parere che « quando i popoli si innamorano del sorriso dei loro principi, è perché già di fatto li riconosce sovrani del loro cuore ».

Rimase popolare il simpatico episodio dei festeggiamenti non era stato dato posto alla S. Messa domenicale.

Umberto di Savoia diede esempio di carattere cristiano alla municipalità nella maggior parte atea di Montevideo dando disposizioni perché la Messa avesse il suo posto di onore.

L'America, terra dei boxeurs, non esaurisce più la sua vena di stranezze d'ogni tipo e dimensione.

Siamo stati questi giorni spettatori di un fatto che può dirsi trascurabilmente comune.

Il boxeur Kid Charol uscì in costume da « ring » per le vie centrali come un qualsiasi pugiliatore per la via Appia ai tempi di Calligola, o Nerone. Non contento, verso sera percorse nuovamente nella sua auto la città, incontrando questa volta le proteste della gente.

Non sarebbe possibile pensar che possa andar più in là il desiderio esibizionistico dell'uomo. I giornali della sera facevano al boxeur questa indignata domanda:

In che paese crede trovarsi Charol? Ha forse creduto che la lotta per la vita gli abbia dato il diritto di scambiare l'intero mondo per un « ring »?

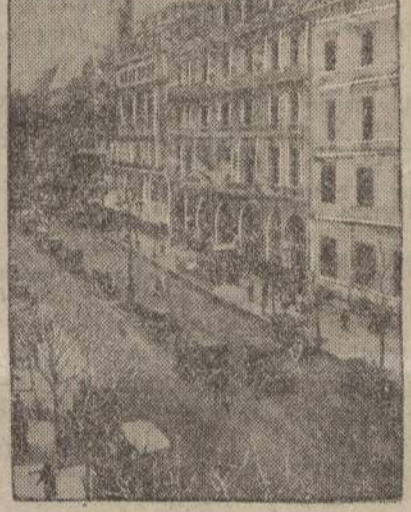
Charol non deve essersi trovato poco imbarazzato nella risposta.

Ma del resto se si pensa che egli, sebbene invecchiato dalla civiltà americana, è un negro — e nel suo paese di vestiti se ne usa poco — si poteva risparmiargli la domanda.

Poteva peculare e vanto dell'Argentina, la libertà.

mentamento delle strade cittadine, scontri e ingorghi.

Le stazioni si aggiunsero alle stazioni, le onde sonore si sovrapposero alle onde, e il cielo divenne il campo di una battaglia, di elementi. Sempre nella vita avviene così per mancanza del senso di misura.



La sede del giornale «La Prensa»

Fu quindi richiesto l'aiuto delle leggi dello Stato, perché si regolasse l'uso dei canali disponibili nello spazio, a vantaggio pubblico e si vietassero le dispersioni col non uso. Fu necessario obbligare tutte le stazioni a trapiantarsi ad una distanza di venti chilometri dalla città, in modo che le onde non si molestassero ed elidessero a vicenda.

Siamo ora nel periodo di applicazione della legge, e le grandi antenne, anziché abbassare le loro travature metalliche in segno di sconfitta preferiscono popolarsi di reclames luminosi. Prima popolarono il cielo di voci, ora s'accostano di luci.

Giacché siamo in argomenti aerei ci giunge notizia dall'America del Nord d'una curiosa mistificazione surrogata delle cose del cielo. Dopo la terra, il cielo. A Chicago si sta alzando un feroce su un grattacielo, che in omaggio all'astro dell'aviazione Lindbergh porterà il suo nome.

Fin qui nulla di notevole. Ma il bello viene ora: l'imitazione supera in perfezione il modello. Questo feroce si dice una luce « più chiara e potente di quella del sole », e grazie al suo perfetto meccanismo supera in regolarità il millenario Helios. Dunque i nord americani dicono che anche il sole soffre di vecchiaia e si deve mettere in pensione, perché non tutti i giorni si fa vedere e poi varia di colore, mentre invece il proiettore Lindbergh ha milioni di candele di luce si può facilmente regolare a volontà in quanto a forza, calore e luminosità. Ma c'è un inconveniente che costa assai questo sole, e consuma molta energia. Gli americani, è vero, sono i banchieri del mondo! Attenti però che non succeda come descrive Flammario che il sole per dispetto perda la sua vitalità e muoia. Allora il « sole apocritico » verrà acceso tra le esultanze del popolo americano. Ma che faccia farà l'operaio quando a fine mese dovrà aggiungere nel bilancio delle spese domestiche, il conto « dollari... per consumo di sole ».

Torniamo alla radio. In questi giorni fu tenuta la grande esposizione internazionale dove ammirammo lo sforzo colossale compiuto dalle case costruttrici di apparecchi ricevitori per offrire in un medesimo mobile, di modeste proporzioni tutto quanto si può desiderare in fatto di audizioni acustiche e di proiezione luminosa. Ad esempio si apre un armadio e troviamo apparecchi radio, pianola elettrica, fonografo, cinema, domestico e il posto libero per « la televisione a distanza », quando si sarà resa accessibile all'uso comune, come oggi la radio. Che si può sperare di più? Ho pure assistito ad un esperimento di televisione, ma siamo ancora all'abbel in questo campo: si è realizzato ben poco.

In occasione dell'Esposizione furono invitate circa 2500 persone ad ascoltare la prima trasmissione radio tra Buenos Aires e Parigi. Spettacolo indescrivibile. Qualcuno aveva gli occhi ribucati di gioia e di pianto. Passò fra quella folla uno di quei brividi indescrivibili.

L'ing. Devoto, ordinatore della esposizione e intelligentissimo tecnico in materia, mi venne spiegando di un suo esperimento privato in cui comunicò con Berlino e di là la medesima ricezione veniva messa nuovamente in un trasmissore ortocentrico, così che in pochi secondi poté udire la sua medesima voce passare due volte l'Atlantico dopo aver percorso uno spazio approssimativo di 30 mila chilometri.

Tutti i possibili conferenzianti del mondo delle più disparate discipline han tenuto a Buenos Aires corsi di conferenze. Venne Tagore e venne il Ferri, e il noto Einstein e si potrebbe seguire a noia la elencazione. Di modo che si possono prevedere le probabili « calate » del mercato intellettuale europeo. Molti tra gli argentini lamentano questo eccessivo ossequio alla produzione straniera.

Dunque tra i candidati alle cattedre argentine stava pure il quasi sconosciuto filosofo tedesco conte Hermann Karslering, che dopo aver per ragioni di salute scorazzato per l'Asia, si invaghì della civiltà indiana e cinese e architettò di farsi banditore del bisogno di fondere la civiltà asiatica e quella europea in modo che la prima dia alla seconda un po' della « sua interiorità contemplativa » e l'Europa oda all'orientale parte della « sua vivacità dinamica ». Così — secondo l'erudito filosofo — che in breve divenga il delirio degli « snob » argentini sarebbero risolte le crisi delle due civiltà e quasi salvato il mondo dalle sue fondamenta.

LETTURE

Commenti, biografie

Pio Bondioli ha un breve ed elegante volumetto edito dalla « Vita e Pensiero » ritrae la figura religiosa del nobile poeta cristiano Giulio Salvadori. E letto il piccolo libro si pensa che, quando anche il Salvadori avesse fatto poesie ancor più belle di quelle che fece, nessuna sarebbe stata bella come la sua vita. Vita veramente santa, di una limpida purezza che par sino impossibile in un convertito; giacché quasi sempre la conversione non può cancellare nell'anima una certa durezza e nervosità, retaggio triste e sublimi della gran lotta del ritorno. Sicché ci sarebbe da pensare che le rrose giovanile del Salvadori non ne avesse toccato le intimità dell'anima, e che egli portasse alla conversione una riserva di battesimale innocenza. Nella rievocazione del Bondioli, il lettore troverà molti aspetti che si armonizzano nella sublime semplicità del Salvadori e troverà pure molte interessanti notizie sulle relazioni del Poeta con altri, come il Carducci e il D'Annunzio, che il Salvadori tentò più d'una volta di ricondurre a una concezione della vita più sana e più cristiana. E concluderà commosso, facendo sue le parole del Rettore dell'Università Cattolica, P. Gemelli: « Donò e si donò a tutti, perché a somiglianza di S. Francesco d'Assisi, vide in ogni creatura il riflesso di Dio. Meditazione e amore trasformarono la sua dottrina in sapienza, e nella sapienza del giusto si tenne umile come un fanciullo ».

Giovanni Mussio ci racconta la storia di Achille Ratti, della città di Desio alla città del Vaticano. E' un libro spigliato, « giornalistico », che si legge rapidamente: e che contribuirà a rendere popolare la figura del Santo Padre. Interessante pure la bibliografia delle opere e degli scritti anche minimi dello studioso che Dio riservava soltanto fare qualche riserva su certi punti in cui questioni e fatti di una importanza e d'una dignità eccezionale sono trattati con la disinvoltura di fatterelli di cronaca: che non è cosa simpatica. Per esempio, come ammettere la trovata (e sia pur in una citazione altrui) che un Papa esclusivamente teologo, un Papa mistico, un Papa uscito da una cella o dalla diplomazia non sarebbe mai riuscito a risolvere la Questione Romana, mentre invece ci voleva, per questo un « papa sportivo »? Certo è tuttavia che, malgrado qualche menda, e malgrado che l'impostazione del Pontificato di Pio XI nel grande quadro del Papato Romano appaia piuttosto manchevole, il libro è interessante per la parte aneddotica e ha delle belle pagine, come quelle, p. es. sul Papa alpino.

Il conte Dalla Torre, Direttore dell'« Osservatore Romano » ha raccolto in volumetto gli articoli che apparvero già nell'autorevole giornale vaticano a commento e deduciazione della Lettera pontificia al Card. Bertram Arcivescovo di Breslavia sull'Azione Cattolica.

Il volumetto è così riuscito un piccolo manuale teorico sull'origine, la natura, i fini e i metodi dell'Azione Cattolica che potrà riuscire utilissimo e a chi già vi milita e a chi ne è ancor fuori. Il commento alla Lettera Pontificia è infatti fondato su altri documenti Pontifici, e ordinato intorno ad alcuni punti fondamentali: l'universalità dell'A. C., il suo carattere d'attività sociale, l'unità direttiva, la specializzazione dei suoi organi. Anzi tutto viene affermata la universalità veramente cattolica di essa Azione, in quanto « partecipazione dei laici all'apostolato gerarchico della Chiesa », d'origine antichissima, che risale ai tempi apostolici. Essa è dunque, come il Cristianesimo, come la Chiesa, adatta a tutti i popoli ed a tutti i paesi; non solo all'Italia, non solo all'Europa, e il Pontefice che la difende nel Messico la raccomanda in Cina.

In secondo luogo, viene affermata la capacità dell'Azione Cattolica all'attività sociale, senza che essa abbia mai a confondersi con l'attività di un partito politico. Attività diretta nelle grandi questioni sociali che toccano un principio religioso (quand'è la politica si accosta all'altare); attività indiretta, per l'opera dei singoli nella società, mediante la vita di formazione alla santità della vita e all'adempimento dei doveri cristiani, mediante la preparazione di « scienze così squisitamente cristiane » da saper trovare o almeno ben inendere la soluzione cristiana dei molteplici problemi.

In terzo luogo viene affermata la rigida unità direttiva necessaria all'Azione Cattolica, mediante la stretta dipendenza e dipendenza dei suoi organi direttivi dall'Autorità Ecclesiastica.

Sono cose già dette ridette, ma non mai abbastanza apprese e ritenute: ed ha l'opportunità del bravo e limpido epuscolo del Conte Dalla Torre.

Un libro che riuscirà molto piacevole ed utile ad insegnanti e a ragazzi, e, speriamo, anche a qualche buona mamma, è la raccolta di commedie facili da recitare a casa e a scuola. Fra noi bambini, della signa Anna Serra, il miglior elogio che se ne possa fare è questo: sono di persona che si vive con i ragazzi. Il sa comprendere e quindi li sa esprimere. Nessuna pedanteria, e, in cambio, molta simpatia, molta allegria, molta bontà. Scenette svelte, che a un adulto sembrerebbero forse troppo scarse, leggendo senza avere pratica della recitazione: ma per ragazzi vanno proprio così, perché il ragazzo ha bisogno di questa estrema semplicità e trasparenza, per trovarsi a suo agio nella commedia e per aprirla come si deve: le situazioni solo un po' complicate sono fuori della sua esperienza spirituale, ed egli non può darne che una interpretazione falsa.

Le commedie della signa Serra hanno anche un altro inestimabile pregio: l'ispirazione pienamente e sicuramente cristiana. Non che per questo riescano in qualche modo pesanti: la Serra sa bene che il detto famoso « vite Domini in laetitia vale soprattutto per ragazzi. Il sensus Christi è nella sua opera come un profumo che si emana da ogni parola e dà una gentilezza candida alle scene più vispe e spigliate.

a. b. Pio Bondioli: «Ritratto religioso di Giulio Salvadori». «Vita e Pensiero», Milano. Leo Longanesi: «Achille Ratti». Dalla città di Desio alla città del Vaticano. Libreria edit. Milanesi, Milano, L. 7,50. Conte G. Dalla Torre: «I caratteri fondamentali dell'Azione Cattolica». «Vita e Pensiero», Milano, L. 3. Anna Serra: «Fra noi bambini» (commedie). Sandron, Palermo, L. 7,50.

274 ore di volo senza interruzione CLEVELAND, 6 sera. Il monoplano City of Cleveland, pilotato dagli aviatori Roy Mitchell e Byron Newcomb, ha battuto il record mondiale di durata in volo con rifornimento, rimanendo in aria ininterrottamente per 274 ore e 51'. Il record precedente era di 172 ore 32'. (Radio St.)

Ventisette denti in un alveolo (Nostro servizio particolare) NORTHFORK, 6 (West Virginia) luglio. Dopo essersi fatto estrarre tre denti dallo stesso alveolo nello spazio di una settimana, H. O. Phipps, il soggetto di questa storia, cominciò ad avere dei sospetti che qualche cosa di strano avvenisse nell'interno della sua bocca, e quindi decise di fare una inchiesta. All'esame radioscopico è risultato che nella stesso alveolo dal quale gli altri denti erano stati estratti, nella mascella superiore a destra, si trovavano altri 27 denti di proporzioni minuscole. (Intern. News Service.)

174 ore di volo senza interruzione CLEVELAND, 6 sera. Il monoplano City of Cleveland, pilotato dagli aviatori Roy Mitchell e Byron Newcomb, ha battuto il record mondiale di durata in volo con rifornimento, rimanendo in aria ininterrottamente per 274 ore e 51'. Il record precedente era di 172 ore 32'. (Radio St.)

MELMA

Ci fosse stata tempesta, avessero temuto di cattivi incontri per la campagna, di fulmini o di lupi, di qualsiasi altra cosa riconosciuta temibile, forse non sarebbero partiti.

Ma era una notte di luglio. Si sarebbe camminato al fresco, e all'alba avrebbero scaricato i mattoni da vendere.

Sapevano la strada « a memoria ». Un carretto per ciascuno, padre e figlio, e a tirare, bestie ragionevoli che si sarebbero potute dire umane, prudenti che ci si poteva lasciar condurre a occhi chiusi.

Era un viaggio così solito! Non si ebbero addii, né raccomandazioni — così facile la strada che tutt'al più avevano inciampi di sassi in mezzo e, dopo la pioggia, melma sdruciolevole ai fianchi.

La mamma non pensò certo di seguirlo con gli occhi, sin che scompariva, il ragazzo. Partirono che la casa dormiva.

Fecero la notte con le briglie in mano, sdruciti più che seduti sul carretto. Sempre quel buon giro; aria serena, stussiti per qualche sasso da poco, che non meritavano neppure di essere avvertiti. Una strada dove si stava come in casa...

Niente che, intorno, volesse nuocere ai due carrettieri.

Ad una curva, il fossato colmo di melma. Il ragazzo la vide. Quietamente scura, immobile, molle... La melma non ha spigoli contro i quali si batte, né grince per saltare addosso; non fosforescenze che possano adombrare il cavallo, né ribollimenti irori, come a volte l'acqua dei torrenti, che facciano svegliare il carrettiere.

Il ragazzo, nel dormiveglia, tirò le redini per fare la curva.

Il cavallo, stercando, lo gettò nella melma, con addosso il carico.

Sopra la asciutta terra della strada, il ragazzo avrebbe saputo, forse, liberarsi dal carico.

Ma, la melma, quel fetto fango acciò, lo tirava giù; lo avvolgeva, sostenendo il carico a seppellirlo; lo uccideva senza parere — né rostri né grinfie né mascelle, ha la melma — con silenziosa jercia sudicia.

« Aiuto, babbo! Muoio, muoio! » gridò il ragazzo.

Il padre rimastro indietro lo trovò in agonia.

Accorse gente. Lo disseppellirono, il ragazzo, da sotto il carico. Fu inutile. Lo aveva seppellito, coprendolo tutto, lo aveva sottratto a qualsiasi aiuto, mentre lui gridava e accorreva gente, la melma.

Lo portaron fuori. Si dibatteva, quasi non volendosi dar vinto a cosa che non gli aveva fatto mai paura. Ma avrebbe potuto riaversi d'una jerita a fuoco, non delle strette della melma.

Non l'ha visto l'alba dell'arrivo, non è tornato dalla mamma.

Ricordatelo, per temere, nel cammino, più che la folgore, la tempesta, i flagelli che hanno aspetto orrido e violento, la melma.

Non cadete. Ci si muore.

LETTURE

Il conte Dalla Torre, Direttore dell'« Osservatore Romano » ha raccolto in volumetto gli articoli che apparvero già nell'autorevole giornale vaticano a commento e deduciazione della Lettera pontificia al Card. Bertram Arcivescovo di Breslavia sull'Azione Cattolica.

Il volumetto è così riuscito un piccolo manuale teorico sull'origine, la natura, i fini e i metodi dell'Azione Cattolica che potrà riuscire utilissimo e a chi già vi milita e a chi ne è ancor fuori. Il commento alla Lettera Pontificia è infatti fondato su altri documenti Pontifici, e ordinato intorno ad alcuni punti fondamentali: l'universalità dell'A. C., il suo carattere d'attività sociale, l'unità direttiva, la specializzazione dei suoi organi. Anzi tutto viene affermata la universalità veramente cattolica di essa Azione, in quanto « partecipazione dei laici all'apostolato gerarchico della Chiesa », d'origine antichissima, che risale ai tempi apostolici. Essa è dunque, come il Cristianesimo, come la Chiesa, adatta a tutti i popoli ed a tutti i paesi; non solo all'Italia, non solo all'Europa, e il Pontefice che la difende nel Messico la raccomanda in Cina.

In secondo luogo, viene affermata la capacità dell'Azione Cattolica all'attività sociale, senza che essa abbia mai a confondersi con l'attività di un partito politico. Attività diretta nelle grandi questioni sociali che toccano un principio religioso (quand'è la politica si accosta all'altare); attività indiretta, per l'opera dei singoli nella società, mediante la vita di formazione alla santità della vita e all'adempimento dei doveri cristiani, mediante la preparazione di « scienze così squisitamente cristiane » da saper trovare o almeno ben inendere la soluzione cristiana dei molteplici problemi.

In terzo luogo viene affermata la rigida unità direttiva necessaria all'Azione Cattolica, mediante la stretta dipendenza e dipendenza dei suoi organi direttivi dall'Autorità Ecclesiastica.

Sono cose già dette ridette, ma non mai abbastanza apprese e ritenute: ed ha l'opportunità del bravo e limpido epuscolo del Conte Dalla Torre.

Un libro che riuscirà molto piacevole ed utile ad insegnanti e a ragazzi, e, speriamo, anche a qualche buona mamma, è la raccolta di commedie facili da recitare a casa e a scuola. Fra noi bambini, della signa Anna Serra, il miglior elogio che se ne possa fare è questo: sono di persona che si vive con i ragazzi. Il sa comprendere e quindi li sa esprimere. Nessuna pedanteria, e, in cambio, molta simpatia, molta allegria, molta bontà. Scenette svelte, che a un adulto sembrerebbero forse troppo scarse, leggendo senza avere pratica della recitazione: ma per ragazzi vanno proprio così, perché il ragazzo ha bisogno di questa estrema semplicità e trasparenza, per trovarsi a suo agio nella commedia e per aprirla come si deve: le situazioni solo un po' complicate sono fuori della sua esperienza spirituale, ed egli non può darne che una interpretazione falsa.

Le commedie della signa Serra hanno anche un altro inestimabile pregio: l'ispirazione pienamente e sicuramente cristiana. Non che per questo riescano in qualche modo pesanti: la Serra sa bene che il detto famoso « vite Domini in laetitia vale soprattutto per ragazzi. Il sensus Christi è nella sua opera come un profumo che si emana da ogni parola e dà una gentilezza candida alle scene più vispe e spigliate.

a. b. Pio Bondioli: «Ritratto religioso di Giulio Salvadori». «Vita e Pensiero», Milano. Leo Longanesi: «Achille Ratti». Dalla città di Desio alla città del Vaticano. Libreria edit. Milanesi, Milano, L. 7,50. Conte G. Dalla Torre: «I caratteri fondamentali dell'Azione Cattolica». «Vita e Pensiero», Milano, L. 3. Anna Serra: «Fra noi bambini» (commedie). Sandron, Palermo, L. 7,50.

274 ore di volo senza interruzione CLEVELAND, 6 sera. Il monoplano City of Cleveland, pilotato dagli aviatori Roy Mitchell e Byron Newcomb, ha battuto il record mondiale di durata in volo con rifornimento, rimanendo in aria ininterrottamente per 274 ore e 51'. Il record precedente era di 172 ore 32'. (Radio St.)

Ventisette denti in un alveolo (Nostro servizio particolare) NORTHFORK, 6 (West Virginia) luglio. Dopo essersi fatto estrarre tre denti dallo stesso alveolo nello spazio di una settimana, H. O. Phipps, il soggetto di questa storia, cominciò ad avere dei sospetti che qualche cosa di strano avvenisse nell'interno della sua bocca, e quindi decise di fare una inchiesta. All'esame radioscopico è risultato che nella stesso alveolo dal quale gli altri denti erano stati estratti, nella mascella superiore a destra, si trovavano altri 27 denti di proporzioni minuscole. (Intern. News Service.)

174 ore di volo senza interruzione CLEVELAND, 6 sera. Il monoplano City of Cleveland, pilotato dagli aviatori Roy Mitchell e Byron Newcomb, ha battuto il record mondiale di durata in volo con rifornimento, rimanendo in aria ininterrottamente per 274 ore e 51'. Il record precedente era di 172 ore 32'. (Radio St.)

Ventisette denti in un alveolo (Nostro servizio particolare) NORTHFORK, 6 (West Virginia) luglio. Dopo essersi fatto estrarre tre denti dallo stesso alveolo nello spazio di una settimana, H. O. Phipps, il soggetto di questa storia, cominciò ad avere dei sospetti che qualche cosa di strano avvenisse nell'interno della sua bocca, e quindi decise di fare una inchiesta. All'esame radioscopico è risultato che nella stesso alveolo dal quale gli altri denti erano stati estratti, nella mascella superiore a destra, si trovavano altri 27 denti di proporzioni minuscole. (Intern. News Service.)

174 ore di volo senza interruzione CLEVELAND, 6 sera. Il monoplano City of Cleveland, pilotato dagli aviatori Roy Mitchell e Byron Newcomb, ha battuto il record mondiale di durata in volo con rifornimento, rimanendo in aria ininterrottamente per 274 ore e 51'. Il record precedente era di 172 ore 32'. (Radio St.)

Ventisette denti in un alveolo (Nostro servizio particolare) NORTHFORK, 6 (West Virginia) luglio. Dopo essersi fatto estrarre tre denti dallo stesso alveolo nello spazio di una settimana, H. O. Phipps, il soggetto di questa storia, cominciò ad avere dei sospetti che qualche cosa di strano avvenisse nell'interno della sua bocca, e quindi decise di fare una inchiesta. All'esame radioscopico è risultato che nella stesso alveolo dal quale gli altri denti erano stati estratti, nella mascella superiore a destra, si trovavano altri 27 denti di proporzioni minuscole. (Intern. News Service.)

174 ore di volo senza interruzione CLEVELAND, 6 sera. Il monoplano City of Cleveland, pilotato dagli aviatori Roy Mitchell e Byron Newcomb, ha battuto il record mondiale di durata in volo con rifornimento, rimanendo in aria ininterrottamente per 274 ore e 51'. Il record precedente era di 172 ore 32'. (Radio St.)

Ventisette denti in un alveolo (Nostro servizio particolare) NORTHFORK, 6 (West Virginia) luglio. Dopo essersi fatto estrarre tre denti dallo stesso alveolo nello spazio di una settimana, H. O. Phipps, il soggetto di questa storia, cominciò ad avere dei sospetti che qualche cosa di strano avvenisse nell'interno della sua bocca, e quindi decise di fare una inchiesta. All'esame radioscopico è risultato che nella stesso alveolo dal quale gli altri denti erano stati estratti, nella mascella superiore a destra, si trovavano altri 27 denti di proporzioni minuscole. (Intern. News Service.)

174 ore di volo senza interruzione CLEVELAND, 6 sera. Il monoplano City of Cleveland, pilotato dagli aviatori Roy Mitchell e Byron Newcomb, ha battuto il record mondiale di durata in volo con rifornimento, rimanendo in aria ininterrottamente per 274 ore e 51'. Il record precedente era di 172 ore 32'. (Radio St.)

Ventisette denti in un alveolo (Nostro servizio particolare) NORTHFORK, 6 (West Virginia) luglio. Dopo essersi fatto estrarre tre denti dallo stesso alveolo nello spazio di una settimana, H. O. Phipps, il soggetto di questa storia, cominciò ad avere dei sospetti che qualche cosa di strano avvenisse nell'interno della sua bocca, e quindi decise di fare una inchiesta. All'esame radioscopico è risultato che nella stesso alveolo dal quale gli altri denti erano stati estratti, nella mascella superiore a destra, si trovavano altri 27 denti di proporzioni minuscole. (Intern. News Service.)

174 ore di volo senza interruzione CLEVELAND, 6 sera. Il monoplano City of Cleveland, pilotato dagli aviatori Roy Mitchell e Byron Newcomb, ha battuto il record mondiale di durata in volo con rifornimento, rimanendo in aria ininterrottamente per 274 ore e 51'. Il record precedente era di 172 ore 32'. (Radio St.)

« Chi è? » « Si può pure morire in pace! ». Questa fu l'acra risposta di uno dei due, che sotto l'ombrello di nercata verde, stretti uno all'altro, aspettavano a faccia in su.

La lampada elettrica della strada apriva e serrava in fretta l'occhio fosforescente.

« Chi siete? » ripeté ancora il dottore. Il vento con uno schiaffo lo costrinse a ritirarsi.

« Chi siete? » tornò a domandare quando poté riaffacciarsi.

« Siamo i figli di Zolido! E mo' Dottò!... che proprio fa finta di non capirci?... »

« Ma Santo Dio!... se non è mo' ora che ho visto il malato... »

« Ha peggiorato! » « Fategli un'altra iniezione! » « Gie l'abbiam fatta! » « Ah!... » esclamò tra sé.

USATE SOLO LA CHININA-MIGONE ECCELENTE PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI CAPELLI E BARBA. COSULICH Società Triestina di Navigazione SERVIZIO ESPRESSO NORD AMERICA «SATURNIA» e «VULCANIA» (34.000 tonn.) P.f.o. «Presidente Wilson» Prossime partenze «Vulcania» 16 Aprile «Vulcania» 21 Maggio «Saturnia» 8 Giugno LINEA POSTALE SUD AMERICA Piroscafi «Martha Washington» «Belvedere» Prossime partenze «Belvedere» 4 Maggio «Martha Washington» 16 Maggio «Martha Washington» 11 Luglio Centrale: TRIESTE - Via Milano 10 Agenzia in tutte le principali città della BOLOGNA: Via M. D'Azeglio 9

COMUNICATO

La Ditta S. A. P. P. A. C. sicura del proprio Alimento "PASTINA GABY,, che in via assoluta, per la sua specialissima composizione si conserva indefinitamente purchè tenuta in ambiente appena adatto,

NON INTENDE scendere a polemiche contrastanti anche le direttive di serietà e di correttezza commerciale, che l'attuale Regime ha insegnato, e

FA NOTO di avere promosso azione giudiziale contro la DITTA BUITONI che, con pubblicità, circolari ed ogni altro mezzo cerca di svalutare il suo prodotto così gloriosamente affermatosi. La parola è quindi al Magistrato.

Serva il giudizio di alcuni fra i più illustri Clinici Italiani che, unitamente ad oltre 10.000 Medici, usano riconoscenti la "PASTINA GABY,, e l'hanno usata e prescritta in qualunque stagione dell'anno, non escluse le giornate torride della scorsa estate.

..... La prego di accogliere il mio ringraziamento per l'invio della Pastina Gelatinosa Gaby "faticata" da Lei. L'indugio non fu determinato dal desiderio di conoscere il potere nutritivo di essa, il quale risulta chiaramente dalle analisi eseguite da chimici valorosi; io vobli assicurarmi della digeribilità della pastina e posso dirle con piacere ch'essa costituisce, se ben cotta, una minestra gradevole al gusto di moltissimi, e ottimamente digeribile anche per stomaci infantili.

Bologna, 1 Aprile 1928 Prof. AUGUSTO MURRI

Ho fatto sperimentare in famiglia e presso miei amici la Pastina Gelatinosa Gaby e posso attestare che essa è di ottimo sapore, di facile digestione ed assai nutriente.

La consiglierò volentieri, specialmente ai bambini, ai vecchi ed ai convalescenti.

Roma, 1 Apr 1928. Prof. G. QUIRICO Medico di S. M. di Re

Lei desidera il mio giudizio sulla sua Pastina Gelatinosa Gaby? L'ho provata con successo soprattutto nelle intolleranze agli alimenti, postume a narcosi prolungate per interventi operativi nei bambini e negli adulti. Ma anche io stesso ne ho avuto giovamento, tanto che l'ho adottata come minestra quotidiana personale; inutile le riconfermi che la preparazione è ottima.

Con una cordiale stretta di mano l'amico Grand'Uff. Dott. A. BINDA Via Massena, 4 - Milano Medico di fiducia di S. E. il Duca Milano, Maggio 1928.

Ho sperimentato in Clinica ed Ospedale e nella Clientela privata la Pastina Alimentare Gaby e con risultati ottimi dal punto di vista della digeribilità e del potere nutritivo.

Me ne sono reso soprattutto negli svezzamenti, e nei bambini dal secondo anno di vita, riuscendo a rapidamente eliminare gli effetti nocivi e consentiti di dieta lattica prolungata.

Milano, 20 Marzo 1928. Gr. Uff. Dr. Prof. CESARE CATTANEO Direttore dell'Ospedale dei Bambini di Milano e Direttore della R. Clinica Pediatrica della R. Università di Milano.

Mi è pervenuta la cassetta contenente la Pastina Alimentare Gelatinosa Gaby. Ne ho ammirata la confezione e ne ho già sperimentato personalmente e nella mia famiglia la sua digeribilità e l'alto potere nutritivo congiunto alla massima digeribilità e non mancherò di patrocinare la diffusione.

Roma, 23 Febbraio 1928 Prof. G. B. QUEIROLO - Senatore del Regno - Dottore della Clinica Medica Generale della R. Università di Pavia.

Ho trovato utilissima la Pastina Gelatinosa Gaby nella preparazione allo svezzamento dei lattanti. Di alto potere nutritivo, ricostituente, re- calificante, essa corrisponde in sommo grado nei rachitici, specie quando co- sistono, come di sovente, fatti dispeptici e specie se si tratta di lattanti già iperalimentati con latte di mucca.

Parma, 1 Gennaio 1929 Cav. Prof. OLIMPO COZZOLINO - Direttore R. Clinica Pediatrica della R. Università di Parma.

Ho sperimentato largamente nella mia pratica privata la Pastina Gelatinosa Gaby e debbo con piacere dichiarare che essa ha sempre corrisposto ogni qualvolta è necessario fornire all'organismo delle persone affette da forme nervose, specialmente accompagnate da disturbi della nutrizione e dell'assimilazione, un alimento sostanzioso, leggero, di facile digestione, anche negli individui deboli di stomaco e nel tempo stesso gradevolissimo di gusto. Soprattutto ho trovato questa Pastina utilissima nella pratica psichiatrica allorché si deve provvedere alla alimentazione di ammalati dispeptici e sitofobi, massime negli schizofrenici e melanconici.

Genova, 27 Marzo 1928 Prof. Grand'Uff. ENRICO MORSELLI - Direttore Clinica Psichiatrica R. Università di Genova.

Speravo ringraziarla qui di persona del gentile invio dell'ottima Pastina Gelatinosa Gaby che ho distribuita in prova a questi malati e in famiglia, sempre con piena soddisfazione mia e di tutti. La ringrazio ora in ritardo e mi dichiaro suo

Firenze, 6 Luglio 1928 Prof. Dott. PAOLO AMALDI - Ospedale Psichiatrico M. Chiarugi, Firenze (San Salvi).

Ringrazio sentitamente per l'invio dei dodici pacchetti dell'ottima Pastina Gelatinosa Gaby.

Essa risponde davvero ad ogni ottimo requisito ed ho potuto constatare persona della mia famiglia come essa sia ottimamente accolta per uno stomaco sofferente e di perfetta digeribilità. Non mancherò davvero di tenerla presente per i miei convalescenti.

Ferrara, 9 Luglio 1928 Dottor BULBURI ENRICO - Pilastri di Bondeno (Ferrara).

Ho usato su larga scala nella divisione ospedaliera da me diretta la Pastina Gaby. Sono lieto di poter confermare che questo ottimo prodotto italiano risponde in modo perfetto a tutte le indicazioni per le quali fu preparato, tanto negli ammalati quanto nei convalescenti e nei deboli.

Milano, 11 Luglio 1928 Prof. CARLO VALLARDI - Primario Ospedale F. B. F., Via Moscova (Milano).

Ringrazio della Pastina Gaby che ho trovato di ottimo sapore e raccomandabilissima.

Perugia, 2 Gennaio 1929 prof. Comm. RAFFAELE SILVESTRINI Direttore dell'Istituto di Chimica e Patologia dell'Università di Perugia

Ho avuto agio di sperimentare largamente la Pastina Gelatinosa Gaby somministrandola a parecchi bambini e posso attestare che tale pastina costituisce un ottimo alimento per i lattanti a partire dal settimo mese di età e per bambini divezzati.

Di facile digestione la Pastina Gaby costituisce anche ottimo alimento per bambini affetti da disturbi gastro-intestinali.

Roma, 4 Aprile 1928 Grand'Uff. Prof. MARIO FLAMINI Docente di Clinica Pediatrica R. Università Direttore del Brevettorio Provinciale di Roma

Sono lieto di poter attestare che la Pastina Gelatinosa Gaby rappresenta il più perfetto alimento che io conosca, facilmente digeribile anche dai bambini nei quali rappresenta un alto valore nutritivo.

Per tutto ciò ne uso lo stesso, fa consiglio ai colleghi, ai clienti,

Modena, 3-9-1928 Prof. RICCARDO SIMONINI Direttore della Clin. Pediatrica di Modena

Vi ringrazio vivamente dei campioni di Pastina Gelatinosa Gaby che ho provata su di me stesso, e nella mia clientela con ottimi risultati. Graditissima, nutriente, benissimo tollerata la prescrive spesso, specie in questa stagione nella quale le malattie gastro-enteriche sono così frequenti.

Milano, 3 Settembre 1928. La Pastina Gelatinosa Gaby è veramente nutritiva, perchè completa, la prescrive e la prescriverò sempre. Milano, 19 Ottobre 1928 Cav. Uff. Dott. EMILIO NOSEDA Medico Special. Malattie dei Bambini

Prescrive regolarmente la Pastina Gelatinosa Gaby per svezzare i bambini e va benissimo. Milano, 19 Settembre 1928

Sarei molto grato a codesta Spett. Ditta se volesse favorirmi a pagamento quattro pacchetti di Pastina Gelatinosa per mio uso personale. Milano, 27 Ottobre 1928 Comm. Prof. A. COJA Docent. Univ. di Ostetrica e Ginecologia

Ho usato in persona di mia famiglia il campione di Gaby gentilmente speditomi ed avendo constatato le ottime qualità di detta pastina, La prego di spedirmi con cortese sollecitudine, e in assegno, N. 6 pacchetti. Napoli, 1 Agosto 1928 Prof. Dottor EMILIO BOSSI Libero Doc. di Ostetrica e Ginecologia nella R. Università Ostetrico all'Ospedale Pellegrini

La Pastina Gelatinosa Gaby è semplicemente meravigliosa. E' di sovrana potenza restauratrice e riesce oltre modo, gradita. Desidererei acquistarne per i miei congiunti. Favorevole inviarmi listino - si compiacca gradire i miei saluti augurali Pavia, 8 Maggio 1928 Dott. GUTIERREZ Cav. STEFANO

La Pastina Gaby è un alimento veramente ideale per i bambini deboli, come quelli che in genere si trovano nel Brevettorio, dove l'allattamento artificiale diventa purtroppo una condizione necessaria, con la conseguenza di disturbi gastroenterici che lasciano tracce durature a chi è costretto a farne uso.

L'alimento Gaby risponde quindi meravigliosamente ed io ne sono entusiasta. Taranto, 1 Agosto 1928 Il Direttore Dottor LUCIO MORO

Ho ricevuto qualche saggio della Pastina Gelatinosa Gaby che ho trovato buon gusto e di facilissima digestione anche nei bambini del secondo semestre di vita.

Bologna, 26 giugno 1928 Prof. Dott. Cav. RICCARDO FUA' Docente di Pediatria alla R. Università

Ringrazio dei campioni di Pastina gelatinosa Gaby che io stesso sperimentai e trovai eccellente e di ottimo gusto. L'ho già prescritta parecchie volte ma qui a Rovato nessuno ne tiene, sarebbe bene avere un deposito perchè specie in questa stagione è indicatissima per i bambini. Rovato, 30 Luglio 1929 Dott. CESARE GAZZANI

Ho trovato la Vostra Gaby ottima sotto tutti i punti di vista. Il mio bambino ne adopera molta con beneficio. Vi prego volentieri spedire 6 pacchetti contro assegno. Essa contiene i tesori nutritivi del frumento ecc. Con osservanza Livorno, 19 Luglio 1928 Dott. LISNANO PELLEGRINI - (Suveto).

Vi ringrazio dell'omaggio della vostra Pastina Gaby Gelatinosa, che ho dato al mio piccolo e del quale intendo farne l'alimento, perchè con tutta la franchezza ho dovuto preferirlo ad altri consimili. Per parte mia ed anche per averne parlato ad un Collega pediatra. Vi assicuro che non mancherò di tenervi presenti. Con sentiti ringraziamenti, prego Vi gradire i sensi della mia considerazione. Pisa, 1 Luglio 1928 Cav. Prof. Dott. NELLO RENATO GARZELLA - Docente della R. Università di Pisa, - Viale Regina Margherita N. 13, Pisa.

Ho sperimentato la Pastina Gelatinosa Gaby gentilmente favoritami. E' ottima. La consiglierò ben volentieri. . . .

Stena, 8 Ottobre 1928 Prof. G. BOLOGNESI Direttore Istituto Clinica Chirurgica della R. Università di Siena

Già da molto tempo prescrive e raccomando la sua Pastina Gelatinosa Gaby nei dispeptici e nei convalescenti. E sempre meglio mi sono convinto che è molto gradita, che è ben tollerata e che riesce molto efficace per le sue qualità di gusto fine e di alimento attivo e tonico.

Novara, 24 Novembre 1928 Dott. FRANCESCO FORNARA

Ho sperimentato su me stesso la Pastina Gelatinosa Gaby per disturbi di ricambio e l'ho trovata efficacissima.

Vicenza, 24 Ottobre 1928 Prof. ALESSANDRO FOCHESATI Direttore Sanitario Ospedale Civile

... sono lieto confermarvi le ottime qualità della Pastina Gelatinosa Gaby. L'ho provata in famiglia e posso dirvi che si ottengono delle ottime minestre nutrienti e assai facili a digerire. . . .

Verona, 29 Agosto 1928 Dott. Cav. Uff. TULLIO CALABI

Vivamente vi ringrazio per i campioni di Pastina Gaby che io da tempo conosco, apprezzo e prescrive.

Genova, 2 Ottobre 1928 Prof. Dott. EZIO CALCATERRA Medico Primario Ospedale Civile

La Pastina Gelatinosa Gaby dal lato igienico, della digeribilità ed assimilazione da sicuro affidamento, e per quanto mi sarà possibile non mancherò di prescrivere a preferenza d'altri simili prodotti alimentari che non danno garanzie.

Napoli, 7 Gennaio 1929 Dott. LUIGI TORALBO Medico della Real Casa

La Pastina Gelatinosa Gaby è ottima. L'ho usata e la uso in persona di mia famiglia già convalescente da infezioni intestinali. Davvero ottima. Congratulazioni, vivissime, anche e specialmente perchè è un prodotto italiano.

Lecco, 15 Ottobre 1928 Dott. FRANCESCO COTA Ambulatorio Medico Malattie dei Bambini

Ho provato nel mio bambino di mesi quattordici che soffre da vario tempo di disturbi gastro-enterici l'ottima Pastina Gelatinosa Gaby e con soddisfazione posso dirvi di aver ottenuto con detto prezioso alimento un risultato addirittura insperato. . . .

Viareggio, 8 Novembre 1928 Dott. GIUSEPPE SCULCO Ambulatorio Medico Chirurgo Ostetrico

Sono più di cento famiglie nelle quali ho prescritto la Pastina Gaby e dato anche come alimentazione esclusiva nei casi di intollerabilità del latte ed in casi di enterocolite, muco-membranosa, ho avuto sempre ottimi risultati. Messina, 13 Novembre 1928 MANLIO SINDONI

Ho usato personalmente, e nella mia pratica, la vostra Pastina Gelatinosa Gaby e posso assicurarvi che è un ottimo prodotto: utile ai bambini sani malati o convalescenti, come pure è vantaggiosa agli adulti siano essi malati o sani. E' un buon prodotto, che ho raccomandato e che raccomanderò sempre che da ottimi risultati sempre che si voglia somministrare una alimentazione leggera e facilmente digeribile.

Messina, 15 Settembre 1928 Prof. Dott. LUIGI TOCCO-TOCCO Prof. di Farmacologia R. Università

Voglio essere cortese d'inviarvi Kg. 3 di Pastina Gelatinosa Gaby della quale non so distaccarmi per i grandi benefici che personalmente ho ricavati sulati.

Fenza, 28 Gennaio 1928 Dott. ANTONIO DAL PRATO

Ci tengo a dichiarare che già da tempo apprezzo e uso nella pratica professionale questa ottima pastina e ne sono soddisfattissimo. . . .

Mantova, 6 Ottobre 1928 Dott. ENRICO DINA Specialista Malattie dei Bambini

Ho fatto sperimentare subito nella mia famiglia il Pacchetto di Pastina Gelatinosa Gaby che Ella mi ha gentilmente inviato, come campione. Avendo avuto la conferma delle ottime qualità di questo nuovo alimento quali sono comunicate nell'avviso di pubblicità, le chiedo di inviarmi in assegno alcuni pacchetti per continuare l'uso in famiglia.

Firenze, 27 Maggio 1928 Dott. Prof. Comm. GINO GELLI

Una mia povera ammalata affetta da gravissima atonia di ventricolo, ha trovato nella Pastina Gelatinosa Gaby, di cui la S. V. volle a me inviare gentilmente un campione, un notevole miglioramento nelle condizioni di sua salute.

La S. V. farebbe opera eminentemente benefica se volesse inviarmi un altro campione di detta pastina da cedere alla stessa ammalata, che in ricambio Le invierà mille e mille benedizioni.

Brescia, 2 Luglio 1928 Dott. VITTORIO GALLIA - Via Mellana 21, Brescia.

Ho ricevuto a suo tempo i campioni richiesti di Pastina Gaby. Ho dovuto convincermi sperimentandoli in forma dispeptica, come la pastina riesce, assai gradita al paziente per il suo sapore sia di facilitissima digeribilità, oltreché di alto potere nutritivo. La facilità e rapidità di preparare con detta pasta della minestrina costituiscono esse pure un pregio non trascurabile.

Milano, 6 Luglio 1928 Dott. DOMENICO CASSARINI - Via Mercadante S. Milano.

Prego di volermi inviare qualche flacone di Pastina Gaby che ho già sperimentato sulla mia bambina: che ne è ghiottissima. Avendo constatato l'alto potere nutritivo, desidero somministrargliene ogni giorno.

Bisceglie, 2 Luglio 1928 Dott. DOMENICO MARTINO, Medico Chirurgo.

Diffidate dalle imitazioni, pretendete il marchio "GABY,,

CORRISPONDENZE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Dopo le dimissioni del Rettore dei "Tomadini",

Abbiamo detto delle dimissioni del Rettore dei "Tomadini", Mons. Dell'Oste, e di come si è accollato; il saluto del già Rettore al Tomadini.

Il saluto del già Rettore al Tomadini

Chiuso l'anno scolastico 1928-1929 all'Onorabile Mgr. Francesco Tomadini.

Compiuti 22 anni di rettorato in rappresentanza del Revmo. Ordinario Diocesano e di responsabilità agli effetti civili per l'opera mia.

Consolo che le energie necessarie per la direzione religiosa, morale, fisica, economica di un istituto composto, in media, di circa 300 presenze (per limite di età) sono divenute impari al grave mandato, (nonostante l'apparenza in contrario) sento l'obbligo di coscienza di ritirarmi.

Rassegnate nelle mani del Venerabile Superiore le mie dimissioni, rendo a Lui pubblica grazie per aver creduto in buona considerazione ed accettato.

Alte. Restia Autorità tuttora, alle autorità cittadine, agli Enti di credito locali che, in molte contingenze, diedero prova della loro benevolenza per la popolare Istituzione, la quale da 70 anni gode la generale simpatia, e spero la mia riconoscenza.

Un fraterno saluto e un particolare ringraziamento rivolto al carissimo don Pizani cav. Valentino, che nella sua qualità di Vice-Rettore e Amministratore ha tutto il merito della migliorata situazione economica, alla benemerita Suora, al personale docente e discente, alle maestranze tutte, l'espressione del mio affetto.

Fermo il voto che la cittadinanza continui costante la beneficenza verso i cari orfani la cui memoria conserverò perenne nel mio cuore.

Can. Gio. Pietro Dell'Oste.

Il saluto dei "Tomadini", a mons. Dell'Oste

Al momento della chiusura dell'anno scolastico e del commiato di mons. Dell'Oste, il cav. Valentino Pizani pronuncia il seguente indirizzo:

Monsignore, toccava a me l'incarico di rivolgervi il fraterno saluto, bene augurando alle sorti di questo Istituto, quando a sostituire il dimissionario mons. Tosolini, di santa memoria, fosse nominato dall'Autorità Ecclesiastica, (di concerto con la civile), con decreto del 25/10/28, il direttore dell'Istituto, che a ruota dell'evangelico granello di senare, aveva preso già un notevole sviluppo, specie per opera del Vostro Predecessore.

Spettava a Voi, Monsignore, portarlo a quel grado di ampiezza ed a quel grado di modernità che attualmente vi si annida.

E Voi, nell'assumere la Direzione, sentiste nell'intimo del cuore il divino mandato:

«Orphanus tu eris adiutor» (I) faceste il Vostro motto animatore di un vasto patrimonio di lavoro, con larghezza di vedute, con il lancio di giovani cuore Vi poneste all'opera!

Quando nel gennaio 1928, ferendo i lavori di demolizione delle tettoie e di certi fabbricati, a cui era stata simmetria e linea estetica all'Oratorio, un consigliere di Prefettura, il cav. Alberti, venne ad intimare la sospensione dei lavori, perché non autorizzati dall'Autorità Tutoria ed intransi senza stanziamento dei fondi necessari, toccò a me osservarvi:

«Monsignore Dell'Oste non esiste il problema finanziario: se demolisce, si anche riedificare, non sia un problema». Così avvenne: lavori ultimati nel 1928. Si spesero oltre 155.000 lire: di queste una buona metà furono coperte da persona che volle rimanere ignota. La persona era mons. Dell'Oste.

Delle numerose benemerite, sia in campo morale che in quello materiale, acquistate in questa casa degli Orfani, nel lungo periodo di 22 anni di rettorato, mi limito ad un solo cenno.

Nel 1907 il Bilancio riassuntivo se scrive:

In Entrata Lire 52.551,10
in Uscite 53.617,10
e quindi un deficit di oltre lire 1000. Nel 1928 il Conto si chiude:

In Entrata Lire 337.752,10
in Uscite 344.022,10
dando così un avanzo di 63.738,10.

«L'eloquenza di queste cifre Vi propone una Padre degli Orfani. Vi colloca al centro di mons. Tomadini e del commiato di mons. Tosolini. Mons. Tosolini, Orbanus, non era il caso. Monsignore, Vi attendevano: ma le dimissioni già da tempo maturate ed era un fatto compiuto chiudono il ciclo della Vostra attività in favore dell'Orfano. Ad apprezzamento mio e di molti, non era il caso. Monsignore, per Voi, tuttora nella benevolenza della Vostra, appella al «Cursus cunctivum». Vi ha indotto, forse, la preoccupazione, che di frequente malattie, della Vostra già settantenne, di cui però contrasta la tuttora piena energia? O ragioni di carattere estetico? O poca utilità degli strumenti? A noi non è lecito indagare. A noi spetta, anzi, nutrirlo. Il triste compito di porgerVi, a nome di tutti i componenti l'Istituto, l'espressione di un accorato affettuoso saluto, di una riconoscenza viva e la promessa di un ricordo indelebile.

A questo nobilissimo indirizzo ritorna, in questo caso, era tutto dell'Onorabile amministratore Pizani. Negli orfanelli e a tutti gli adulti presenti rivolse toccanti parole come padre, e tutti invitò a ricevere, nel vicino oratorio, l'Eucaristia Benedicente, chiudendo con l'Inno Ambrosiano di ringraziamento l'anno scolastico e la sua personale missione.

(I) Si allude al titolo apposto ad una recensione storico-morale illustrata nella Rivista «La Panarie» An. III, N. 16 luglio agosto 1926.

Pei giovani cattolici

La Federazione Giovanile Cattolica comunica:

Si ricorda a tutti i circoli che l'Obolo di S. Pietro deve essere inviato aliano 19, entro il giorno 15 corrente. Il biglietto gratuito come premio del Circolo, fra quei circoli che hanno partecipato alla gara di cultura e che avranno tempestivamente inviato l'obolo di S. Pietro.

Il "Perdono di Barbano",

Oggi Barbano, il mistico millenario Santuario che chiama a sé le preci dei friulani, veneti e istriani, celebra la sua festa: da sette secoli si ripete la processione del Mare da Grado per « il perdono » con feste e splendore. Anche quest'anno alla grande processione in barca interverranno numerosi fedeli di Friuli.

Dispensa dalla legge dell'astinenza

« Vita Cattolica » pubblica la seguente dispensa di S. E. Mons. Arcoivescovo:

Poiché la ricorrenza dei Santi Patroni Ermacora e Fortunato, che in Città è ancora considerata come festività (quantunque non di precetto), quest'anno cade in venerdì, così dispensiamo per tal giorno dalla legge dell'astinenza i fedeli delle Parrocchie Urbane.

Udine, dalla Nostra Residenza il 5 luglio 1929.

Le sagre odierne

Oggi prima domenica del mese è sacra nei seguenti paesi: Cussiano, Villanova di Valenciano, Corno di Brucera, Surtio, Lusevera, Osoppo, Salta, Fratta, S. Giorgio di Sacile, Flamburgo e Richinvelda.

30 gradi all'ombra

Caldo e caldo. Ieri alle 15 il termometro posto sotto la Loggia Comunale segnava 30 sopra zero. Nel pomeriggio in certe zone della città si sono registrati 31 gradi all'ombra.

Mostra di lavori alle Dimesse

Dal giorno 8 al 15 del mese corrente nel Circolo di Dimesse avrà luogo la mostra annuale dei lavori delle allieve. E' aperta dalle 9 alle 11,30 e dalle 15 alle 19.

Lo spettacolo pirotecnico

Questa sera alle 21,30 avrà luogo la seconda manifestazione del Grande Concorso Pirotecnico in Piazza Umberto I.

Ricordiamo che gli ingressi al pubblico sono da: Via della Vittoria - G. d'Udine - Portonova - Manin - Piazza Patriarcato - Via Trappo - Prachiuse, discesa alle Grazie.

Corse speciali

Le Tranvie del Friuli comunicano che per domenica 7 in occasione dello Spettacolo Pirotecnico sposteranno il treno in partenza da Udine alle 22,20, alla fine del detto spettacolo.

La direzione della Tranvia Udine - San Daniele, ha pure disposto un treno speciale in partenza da Udine per San Daniele mezz'ora dopo terminato lo spettacolo.

50 mila quintali di frumento saranno ammassati

Anche quest'anno avrà luogo lo ammasso collettivo del frumento a carattere provinciale. Nella prossima campagna frumentaria verranno istituiti nuovi centri di ammasso ad evitare spostamenti troppo forti da parte degli agricoltori consegnatori. L'inizio dell'ammasso avrà luogo verso la metà di agosto quando cioè il grano avrà raggiunto quel grado di stagionalità che dia la massima garanzia di buona conservazione.

Nel 1927 e 1928 sono ammassati quintali 3200, nel 1928 quintali 30.000, mentre le previsioni per l'ammasso 1929 sono di quintali 50.000.

Fiere e mercati della settimana

Lunedì 8 - Tolmezzo, Palmanova, Arterga, Nimis, Cordovado, Azzano X. Martedì 9 - Pasiano, Faragna, Gradisca d'Isonzo, Celso.

Mercoledì 10 - Casarsa, Aldussina, Oderzo, Mortegliano. Giovedì 11 - Sacile, Gorizia, Flaibana, Miano.

Venerdì 12 - Emmonzo, Aquileia, Longorane, Conegliano. Sabato 13 - Pordenone, Cividale, Belluno, Motta di Livenza.

Cronaca varia

Una morte sospetta - A Cordenons è morta quasi improvvisamente certa Maria Rampogna che era stata assalita da sintomi di delirio alcolico. Sul suo corpo vennero ritrovate tracce di regioni di natura sospetta. Sulla sua fine si hanno sospetti. L'autorità ha attivato indagini.

Retata di accattori. - Gli agenti di P. S. hanno proceduto ieri all'arresto di una cinquantina di mendicanti che frequentavano la città di Udine. Diversi di loro sono stati rimproverati e tutti vennero ammoniti.

Bambina avvelenata. - La piccola Rosina Scuarzini di anni 8 rinveniva nella casa della propria abitazione alcune pastiglie antimalariche credendo trattarsi di dolci ne ingoiava parecchie. Colta da acutissimi dolori viscerali veniva prontamente soccorsa ma poco dopo moriva fra atroci sofferenze.

ROMANS D'ISONZO

Il Cine di propaganda agraria in Piazza - Per iniziativa della Cattolica Ambulanza di Agricoltura di Udine, in collaborazione con l'Opera Nazionale Combattenti, in piazza V. E. III è stata progettata alla presenza di una gran folla di agricoltori e di cittadini una film di carattere agrario seguita da una di carattere patriottico. La proiezione sarà stata illustrata dal dottor Dorico della Cattolica Ambulanza di Agricoltura. Assisteranno alla proiezione pure il Podestà, il sig. Candussi, presidente della Federazione Provinciale degli Agricoltori e gli altri esponenti delle organizzazioni locali. L'interessante pellicola di argomento tecnico-agrario è stata seguita con molto interesse e così discesi di una di carattere patriottico che rievocava le attività del Duca, instauratore magnifico della Nuova Italia.

Nei Circoli Giovanili Cattolici - La Società della Gioventù Cattolica Italiana ha stabilito di far celebrare da ogni circolo, nell'occasione del Giubileo del Papa, una santa Messa per il Papa. Il turno è toccato anche ai circoli della nostra federazione giovanile, e così, in questi giorni, ha fatto celebrare in questi giorni la Santa Messa, alla quale parteciparono i giovani molti dei quali si accosiarono al Sacramenti. La Messa è stata accompagnata da melodiosi canti del Circolo Femminile. Il giorno 29 il Circolo ha festeggiato la Festa del Papa, precedendola con una conferenza sul significato della festività. Venne raccolto l'obolo di S. Pietro fra gli iscritti. Proseguono ininterrotte le conferenze bisettimanali di istruzione e cultura religiosa; al martedì per gli Attivi ed al giovedì per gli Assistenti. Il gruppo di lavoro del Circolo sta preparando per una rappresentazione da darsi prossimamente nel teatrino sociale. Salvo ulteriori modifiche i lavori da rappresentarsi sono: «La marcia della celebrità» commedia brillante in due atti e «Messa» scena drammatica in due atti rievocanti i fedeli e i roismi dei recenti fatti successi nel Messico. Il fiorentino Circolo Femminile.

S. GIORGIO NOGARÒ

Cronaca telegrafica del mese di giugno. 9. Il Circolo femminile «S. Cecilia» manda la effettiva Bramuzio a Favova per rappresentare l'Archiduca alla gara regionale. - 19. Il Circolo maschile «S. Giorgio Martire» sostiene gli esami regionali dinanzi ai ottimi esaminatori: mons. Broletti di Vicenza, mons. Tomana di Treviso, Padre Bellam di Padova. Si attendono i risultati ufficiali di ambedue i Circoli. - 23. Chiusura domenicale di San Luigi con distribuzione dei Ricordi della Prima Comunione. - 24. 24. Chiusura domenicale in occasione del suo onomastico, i bimbi dell'Asilo lo festeggiano con una prima recita del Saggio annuale. - 28. Messa e discorso per il Corpo Insegnante e scolaresche in chiusura dell'anno scolastico - 29. Proiezione della film «La Conciliazione fra la Chiesa e lo Stato Italiano». - 30. Seconda recita del Saggio dei bimbi dell'Asilo in onore delle Autorità e Rappresentanze. Ovazioni e confetti a getto continuo. Il R. Podestà, a spettacolo aperto, deliberava una vistosa elargizione straordinaria per acquisto vestiti ai bimbi dell'Asilo. Tale munifico atto risentito i battimani del pubblico e il lancio di qualche confetto anche a lui.

Chiusura delle Scuole - Si sono chiuse definitivamente le lezioni e gli esami alle elementari «Vittorio Alfieri». Come sono iniziati i lavori di pulizia, così pure sono state terminate con una S. Messa e Te Deum. La Messa fu accompagnata dal Coro del Circolo Femminile Cattolico che eseguì una messa delicata a due voci, accompagnata da violini e dall'organo. Dirizzavano i maestri Plezzi e Pian. Alla Messa seguì in piazza Causidici il saluto alla Bandiera e quindi nella scuola la consegna delle pagelle.

VALLE DI SOFUMBERGO

Festa di Popolo e Cervo - Il buon popolo di Valle, Pedrosa e Costalunza volle dare un tributo di riconoscenza al suo Vicario don Antonio Clemente che in quest'anno compie il suo 35° di ministero sacerdotale tra esso.

La festa ebbe luogo nella Chiesa di S. Pietro Apostolo titolare della Chiesa locale; e per tale giorno fu inaugurata una statua nuova del santo, quale ricorda dei festeggiamenti, stata che benedetta dal revmo. Podestà in processione con grande solennità. Tutto il paese era pavosato a festa: varie scritte inneggiavano al rev. Vicario e la Banda di Pordenone intonò la prima ora cantando i temi di sue deliziose note tutta la valle ed il monte. Alla Messa solenne, il revmo. Parroco, Picco Ubaldo, tenne discorsiva di occasione e pose auri felicitazioni al revmo. Podestà a nome del popolo, amici e conoscenti. Al banchetto, che ebbe luogo in canonica ed al qu' - eran intervenuti il Segretario del Comune in rappresentanza del Podestà, il sig. G. B. G. e due signori Ufficiali del Battaglione Alpini di Cividale e parecchi Sacerdoti, non mancarono gentili brindisi e fu data comunicazione di lettere ed auguri pervenuti da amici e conoscenti.

La soluzione della crisi - Parlando poi dei limiti della soluzione della crisi l'intervistato ha detto: «La prima di tutto bisogna riconoscere che oggi più che mai sono in vigore la legge, che sancisce il diritto di rimborso a favore degli affittuari, che meglio si fondi, e che volentieri accettano i provvedimenti della legge Mussolini per la bonifica integrale gli affitti trovano la definitiva sistemazione.

«Si dice che gli affitti sono alti e che questo dimostra come l'agricoltura sia ancora fortemente redditizia. La verità è che ove gli affitti sono alti essi rappresentano quasi sempre un errore di valutazione, dall'altro straordinario alla terra. Sta di fatto che pur essendo in vigore la legge, che sancisce il diritto di rimborso a favore degli affittuari, che meglio si fondi, e che volentieri accettano i provvedimenti della legge Mussolini per la bonifica integrale gli affitti trovano la definitiva sistemazione.

«Ma per addiventare a questo è necessario che la produzione agricola sia organizzata in enti economici che riunendo gli agricoltori interessati ad un'attività comune, possano avere una speciale attività agricola, uniscano gli sforzi di tutti, traggano tesoro della esperienza comune, mettano a disposizione una attrezzatura tecnica ed una organizzazione economica, che vengono loro causa di continuo perfezionamento e progresso e di tranquillità nella famiglia agricola. E' pure da auspicarsi il sorgere di un forte organismo economico che si occupi di tutte le attività completarie con la necessaria elasticità d'attrezzatura creditizia. Gli agricoltori sono onesti contribuenti e saggi parsimoniosi amministratori. Allo stesso modo hanno diritto di dimissioni delle imposte erarie oltre quello già attuale o allo studio; ma devono purtroppo constatare, che nel campo dei Comuni e delle provincie c'è ancora un certo numero di operatori che spesso anche non bene, con conseguente inasprimento delle relative tasse e sovrapposte comunali e provinciali.

Sarebbe pure necessario che fossero fatti di mezzo i doppi, le soprastituzioni e gli altri organismi che, vanno, attraverso contributi vari, sopprattutto il bilancio dei produttori, gli agricoltori - hanno diritto di un ristretto - si secano se per essi si vedono messi in contravvenzione portando una sponda sulla bicicletta o portando un chilo di farina che pesi più di venti chili sul bilocale. Non pare che questa assurdità di certi dazi comunali, che arrivano talvolta a superare il valore stesso del prodotto. Sono tutte piccole punture di spillo che provocano malcontento ed irritazione».

Politica sociale

L'on. Cacciari ha not osservato che la politica sociale e la collaborazione corporativa con i lavoratori sono le due facce della stessa medaglia. In questi giorni si è definito e firmato un accordo tra la Confederazione degli Agricoltori e la Confederazione dei Sindacati operai dell'Agricoltura che prevede i diritti di inquadramento e di competenza di partecipazione nella direzione degli enti economici. Per diminuire il lavoro randagio si sono date disposizioni che stabiliscono che i contratti di lavoro siano di più larghezza e che i lavoratori siano di partecipazione ad altre forme di cooperazione nella produzione.

«L'on. Cacciari ha not osservato che la politica sociale e la collaborazione corporativa con i lavoratori sono le due facce della stessa medaglia. In questi giorni si è definito e firmato un accordo tra la Confederazione degli Agricoltori e la Confederazione dei Sindacati operai dell'Agricoltura che prevede i diritti di inquadramento e di competenza di partecipazione nella direzione degli enti economici. Per diminuire il lavoro randagio si sono date disposizioni che stabiliscono che i contratti di lavoro siano di più larghezza e che i lavoratori siano di partecipazione ad altre forme di cooperazione nella produzione.

«L'on. Cacciari ha not osservato che la politica sociale e la collaborazione corporativa con i lavoratori sono le due facce della stessa medaglia. In questi giorni si è definito e firmato un accordo tra la Confederazione degli Agricoltori e la Confederazione dei Sindacati operai dell'Agricoltura che prevede i diritti di inquadramento e di competenza di partecipazione nella direzione degli enti economici. Per diminuire il lavoro randagio si sono date disposizioni che stabiliscono che i contratti di lavoro siano di più larghezza e che i lavoratori siano di partecipazione ad altre forme di cooperazione nella produzione.

TALMASSOUS

L'intervistato dopo aver detto del buon assetto amministrativo della Confederazione e dell'abbeverazione dei funzionari, nella parte spirituale della agricoltura. Sono tre anni che per aver la nostra agricoltura rimessa in perdita circa 10 miliardi all'anno.

«L'intervistato dopo aver detto del buon assetto amministrativo della Confederazione e dell'abbeverazione dei funzionari, nella parte spirituale della agricoltura. Sono tre anni che per aver la nostra agricoltura rimessa in perdita circa 10 miliardi all'anno.

«L'intervistato dopo aver detto del buon assetto amministrativo della Confederazione e dell'abbeverazione dei funzionari, nella parte spirituale della agricoltura. Sono tre anni che per aver la nostra agricoltura rimessa in perdita circa 10 miliardi all'anno.

«L'intervistato dopo aver detto del buon assetto amministrativo della Confederazione e dell'abbeverazione dei funzionari, nella parte spirituale della agricoltura. Sono tre anni che per aver la nostra agricoltura rimessa in perdita circa 10 miliardi all'anno.

«L'intervistato dopo aver detto del buon assetto amministrativo della Confederazione e dell'abbeverazione dei funzionari, nella parte spirituale della agricoltura. Sono tre anni che per aver la nostra agricoltura rimessa in perdita circa 10 miliardi all'anno.

«L'intervistato dopo aver detto del buon assetto amministrativo della Confederazione e dell'abbeverazione dei funzionari, nella parte spirituale della agricoltura. Sono tre anni che per aver la nostra agricoltura rimessa in perdita circa 10 miliardi all'anno.

«L'intervistato dopo aver detto del buon assetto amministrativo della Confederazione e dell'abbeverazione dei funzionari, nella parte spirituale della agricoltura. Sono tre anni che per aver la nostra agricoltura rimessa in perdita circa 10 miliardi all'anno.

«L'intervistato dopo aver detto del buon assetto amministrativo della Confederazione e dell'abbeverazione dei funzionari, nella parte spirituale della agricoltura. Sono tre anni che per aver la nostra agricoltura rimessa in perdita circa 10 miliardi all'anno.

«L'intervistato dopo aver detto del buon assetto amministrativo della Confederazione e dell'abbeverazione dei funzionari, nella parte spirituale della agricoltura. Sono tre anni che per aver la nostra agricoltura rimessa in perdita circa 10 miliardi all'anno.

«L'intervistato dopo aver detto del buon assetto amministrativo della Confederazione e dell'abbeverazione dei funzionari, nella parte spirituale della agricoltura. Sono tre anni che per aver la nostra agricoltura rimessa in perdita circa 10 miliardi all'anno.

«L'intervistato dopo aver detto del buon assetto amministrativo della Confederazione e dell'abbeverazione dei funzionari, nella parte spirituale della agricoltura. Sono tre anni che per aver la nostra agricoltura rimessa in perdita circa 10 miliardi all'anno.

«L'intervistato dopo aver detto del buon assetto amministrativo della Confederazione e dell'abbeverazione dei funzionari, nella parte spirituale della agricoltura. Sono tre anni che per aver la nostra agricoltura rimessa in perdita circa 10 miliardi all'anno.

«L'intervistato dopo aver detto del buon assetto amministrativo della Confederazione e dell'abbeverazione dei funzionari, nella parte spirituale della agricoltura. Sono tre anni che per aver la nostra agricoltura rimessa in perdita circa 10 miliardi all'anno.

«L'intervistato dopo aver detto del buon assetto amministrativo della Confederazione e dell'abbeverazione dei funzionari, nella parte spirituale della agricoltura. Sono tre anni che per aver la nostra agricoltura rimessa in perdita circa 10 miliardi all'anno.

«L'intervistato dopo aver detto del buon assetto amministrativo della Confederazione e dell'abbeverazione dei funzionari, nella parte spirituale della agricoltura. Sono tre anni che per aver la nostra agricoltura rimessa in perdita circa 10 miliardi all'anno.

LE PROVATE CONDIZIONI DELL'AGRICOLTURA ITALIANA

Le cause della crisi e la possibilità per risolverla. La magnifica terra dei nostri probi contadini - Dio merita la grazia, che l'annata finisca bene

UN'IMPORTANTE INTERVISTA DELL'ON. GINO CACCIARI

MILANO, 6 sera. Il Popolo d'Italia di stamane pubblica un'intervista con l'on. Gino Cacciari, presidente della Confederazione degli Agricoltori, sui lavori di carattere operativo e l'azione, che nell'attuale momento l'organismo nazionale che rappresenta gli agricoltori, intende eseguire.

«Una situazione di crisi esiste; sarebbe stupido negarlo, ma non è questa parola un significato catastrofico; non è questo il caso degli agricoltori. Gli agricoltori veri parlano della loro crisi, con calma, guardando in avanti, cercando di scoprire i rimedi efficaci. La realtà è che la crisi è mondiale. Si auspica l'influenza di tre annate consecutive di raccolti non soddisfacenti per cause stagionali. L'attuale situazione, secondo l'on. Cacciari, può essere sintetizzata così: «(1) sono quattro punti che sono come quattro pilastri inamovibili della fortuna d'Italia: 1. la stabilizzazione della lira a un livello non superiore a 100 lire; 2. il risanamento e la stabilizzazione del bilancio statale che non deve essere in alcun modo compromesso; 3. la politica sociale del regime che non è imperativo a di non tornare indietro; 4. la stretta collaborazione corporativa fra datori di lavoro e lavoratori».

«La soluzione della crisi - Parlando poi dei limiti della soluzione della crisi l'intervistato ha detto: «La prima di tutto bisogna riconoscere che oggi più che mai sono in vigore la legge, che sancisce il diritto di rimborso a favore degli affittuari, che meglio si fondi, e che volentieri accettano i provvedimenti della legge Mussolini per la bonifica integrale gli affitti trovano la definitiva sistemazione.

«Si dice che gli affitti sono alti e che questo dimostra come l'agricoltura sia ancora fortemente redditizia. La verità è che ove gli affitti sono alti essi rappresentano quasi sempre un errore di valutazione, dall'altro straordinario alla terra. Sta di fatto che pur essendo in vigore la legge, che sancisce il diritto di rimborso a favore degli affittuari, che meglio si fondi, e che volentieri accettano i provvedimenti della legge Mussolini per la bonifica integrale gli affitti trovano la definitiva sistemazione.

«Ma per addiventare a questo è necessario che la produzione agricola sia organizzata in enti economici che riunendo gli agricoltori interessati ad un'attività comune, possano avere una speciale attività agricola, uniscano gli sforzi di tutti, traggano tesoro della esperienza comune, mettano a disposizione una attrezzatura tecnica ed una organizzazione economica, che vengono loro causa di continuo perfezionamento e progresso e di tranquillità nella famiglia agricola. E' pure da auspicarsi il sorgere di un forte organismo economico che si occupi di tutte le attività completarie con la necessaria elasticità d'attrezzatura creditizia. Gli agricoltori sono onesti contribuenti e saggi parsimoniosi amministratori. Allo stesso modo hanno diritto di dimissioni delle imposte erarie oltre quello già attuale o allo studio; ma devono purtroppo constatare, che nel campo dei Comuni e delle provincie c'è ancora un certo numero di operatori che spesso anche non bene, con conseguente inasprimento delle relative tasse e sovrapposte comunali e provinciali.

Sarebbe pure necessario che fossero fatti di mezzo i doppi, le soprastituzioni e gli altri organismi che, vanno, attraverso contributi vari, sopprattutto il bilancio dei produttori, gli agricoltori - hanno diritto di un ristretto - si secano se per essi si vedono messi in contravvenzione portando una sponda sulla bicicletta o portando un chilo di farina che pesi più di venti chili sul bilocale. Non pare che questa assurdità di certi dazi comunali, che arrivano talvolta a superare il valore stesso del prodotto. Sono tutte piccole punture di spillo che provocano malcontento ed irritazione».

«L'on. Cacciari ha not osservato che la politica sociale e la collaborazione corporativa con i lavoratori sono le due facce della stessa medaglia. In questi giorni si è definito e firmato un accordo tra la Confederazione degli Agricoltori e la Confederazione dei Sindacati operai dell'Agricoltura che prevede i diritti di inquadramento e di competenza di partecipazione nella direzione degli enti economici. Per diminuire il lavoro randagio si sono date disposizioni che stabiliscono che i contratti di lavoro siano di più larghezza e che i lavoratori siano di partecipazione ad altre forme di cooperazione nella produzione.

«L'on. Cacciari ha not osservato che la politica sociale e la collaborazione corporativa con i lavoratori sono le due facce della stessa medaglia. In questi giorni si è definito e firmato un accordo tra la Confederazione degli Agricoltori e la Confederazione dei Sindacati operai dell'Agricoltura che prevede i diritti di inquadramento e di competenza di partecipazione nella direzione degli enti economici. Per diminuire il lavoro randagio si sono date disposizioni che stabiliscono che i contratti di lavoro siano di più larghezza e che i lavoratori siano di partecipazione ad altre forme di cooperazione nella produzione.

«L'on. Cacciari ha not osservato che la politica sociale e la collaborazione corporativa con i lavoratori sono le due facce della stessa medaglia. In questi giorni si è definito e firmato un accordo tra la Confederazione degli Agricoltori e la Confederazione dei Sindacati operai dell'Agricoltura che prevede i diritti di inquadramento e di competenza di partecipazione nella direzione degli enti economici. Per diminuire il lavoro randagio si sono date disposizioni che stabiliscono che i contratti di lavoro siano di più larghezza e che i lavoratori siano di partecipazione ad altre forme di cooperazione nella produzione.

«L'on. Cacciari ha not osservato che la politica sociale e la collaborazione corporativa con i lavoratori sono le due facce della stessa medaglia. In questi giorni si è definito e firmato un accordo tra la Confederazione degli Agricoltori e la Confederazione dei Sindacati operai dell'Agricoltura che prevede i diritti di inquadramento e di competenza di partecipazione nella direzione degli enti economici. Per diminuire il lavoro randagio si sono date disposizioni che stabiliscono che i contratti di lavoro siano di più larghezza e che i lavoratori siano di partecipazione ad altre forme di cooperazione nella produzione.

«L'on. Cacciari ha not osservato che la politica sociale e la collaborazione corporativa con i lavoratori sono le due facce della stessa medaglia. In questi giorni si è definito e firmato un accordo tra la Confederazione degli Agricoltori e la Confederazione dei Sindacati operai dell'Agricoltura che prevede i diritti di inquadramento e di competenza di partecipazione nella direzione degli enti economici. Per diminuire il lavoro randagio si sono date disposizioni che stabiliscono che i contratti di lavoro siano di più larghezza e che i lavoratori siano di partecipazione ad altre forme di cooperazione nella produzione.

«L'on. Cacciari ha not osservato che la politica sociale e la collaborazione corporativa con i lavoratori sono le due facce della stessa medaglia. In questi giorni si è definito e firmato un accordo tra la Confederazione degli Agricoltori e la Confederazione dei Sindacati operai dell'Agricoltura che prevede i diritti di inquadramento e di competenza di partecipazione nella direzione degli enti economici. Per diminuire il lavoro randagio si sono date disposizioni che stabiliscono che i contratti di lavoro siano di più larghezza e che i lavoratori siano di partecipazione ad altre forme di cooperazione nella produzione.

«L'on. Cacciari ha not osservato che la politica sociale e la collaborazione corporativa con i lavoratori sono le due facce della stessa medaglia. In questi giorni si è definito e firmato un accordo tra la Confederazione degli Agricoltori e la Confederazione dei Sindacati operai dell'Agricoltura che prevede i diritti di inquadramento e di competenza di partecipazione nella direzione degli enti economici. Per diminuire il lavoro randagio si sono date disposizioni che stabiliscono che i contratti di lavoro siano di più larghezza e che i lavoratori siano di partecipazione ad altre forme di cooperazione nella produzione.

«L'on. Cacciari ha not osservato che la politica sociale e la collaborazione corporativa con i lavoratori sono le due facce della stessa medaglia. In questi giorni si è definito e firmato un accordo tra la Confederazione degli Agricoltori e la Confederazione dei Sindacati operai dell'Agricoltura che prevede i diritti di inquadramento e di competenza di partecipazione nella direzione degli enti economici. Per diminuire il lavoro randagio si sono date disposizioni che stabiliscono che i contratti di lavoro siano di più larghezza e che i lavoratori siano di partecipazione ad altre forme di cooperazione nella produzione.

«L'on. Cacciari ha not osservato che la politica sociale e la collaborazione corporativa con i lavoratori sono le due facce della stessa medaglia. In questi giorni si è definito e firmato un accordo tra la Confederazione degli Agricoltori e la Confederazione dei Sindacati operai dell'Agricoltura che prevede i diritti di inquadramento e di competenza di partecipazione nella direzione degli enti economici. Per diminuire il lavoro randagio si sono date disposizioni che stabiliscono che i contratti di lavoro siano di più larghezza e che i lavoratori siano di partecipazione ad altre forme di cooperazione nella produzione.

«L'on. Cacciari ha not osservato che la politica sociale e la collaborazione corporativa con i lavoratori sono le due facce della stessa medaglia. In questi giorni si è definito e firmato un accordo tra la Confederazione degli Agricoltori e la Confederazione dei Sindacati operai dell'Agricoltura che prevede i diritti di inquadramento e di competenza di partecipazione nella direzione degli enti economici. Per diminuire il lavoro randagio si sono date disposizioni che stabiliscono che i contratti di lavoro siano di più larghezza e che i lavoratori siano di partecipazione ad altre forme di cooperazione nella produzione.

«L'on. Cacciari ha not osservato che la politica sociale e la collaborazione corporativa con i lavoratori sono le due facce della stessa medaglia. In questi giorni si è definito e firmato un accordo tra la Confederazione degli Agricoltori e la Confederazione dei Sindacati operai dell'Agricoltura che prevede i diritti di inquadramento e di competenza di partecipazione nella direzione degli enti economici. Per diminuire il lavoro randagio si sono date disposizioni che stabiliscono che i contratti di lavoro siano di più larghezza e che i lavoratori siano di partecipazione ad altre forme di cooperazione nella produzione.

«L'on. Cacciari ha not osservato che la politica sociale e la collaborazione corporativa con i lavoratori sono le due facce della stessa medaglia. In questi giorni si è definito e firmato un accordo tra la Confederazione degli Agricoltori e la Confederazione dei Sindacati operai dell'Agricoltura che prevede i diritti di inquadramento e di competenza di partecipazione nella direzione degli enti economici. Per diminuire il lavoro randagio si sono date disposizioni che stabiliscono che i contratti di lavoro siano di più larghezza e che i lavoratori siano di partecipazione ad altre forme di cooperazione nella produzione.

«L'on. Cacciari ha not osservato che la politica sociale e la collaborazione corporativa con i lavoratori sono le due facce della stessa medaglia. In questi giorni si è definito e firmato un accordo tra la Confederazione degli Agricoltori e la Confederazione dei Sindacati operai dell'Agricoltura che prevede i diritti di inquadramento e di competenza di partecipazione nella direzione degli enti economici. Per diminuire il lavoro randagio si sono date disposizioni che stabiliscono che i contratti di lavoro siano di più larghezza e che i lavoratori siano di partecipazione ad altre forme di cooperazione nella produzione.

«L'on. Cacciari ha not osservato che la politica sociale e la collaborazione corporativa con i lavoratori sono le due facce della stessa medaglia. In questi giorni si è definito e firmato un accordo tra la Confederazione degli Agricoltori e la Confederazione dei Sindacati operai dell'Agricoltura che prevede i diritti di inquadramento e di competenza di partecipazione nella direzione degli enti economici. Per diminuire il lavoro randagio si sono date disposizioni che stabiliscono che i contratti di lavoro siano di più larghezza e che i lavoratori siano di partecipazione ad altre forme di cooperazione nella produzione.

«L'on. Cacciari ha not osservato che la politica sociale e la collaborazione corporativa con i lavoratori sono le due facce della stessa med

